



REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NEWSLETTER SETTIMANALE

Numero 9

14 marzo 2008

Selezione di notizie, eventi, richieste partner e bandi di interesse regionale

S O M M A R I O

SEZIONE NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA (/n)

TRASPORTI	
LA COMMISSIONE PROPONE UNA COMUNITÀ DEI TRASPORTI PER I BALCANI OCCIDENTALI ED ADOTTA MISURE FINALIZZATE A RINSALDARE LA COOPERAZIONE CON I PAESI CONFINANTI.....	5
CONCORRENZA	
LA COMMISSIONE AUTORIZZA UN REGIME DI AIUTI ITALIANO VOLTO A PROMUOVERE L'IMPIEGO DEL BIODIESEL.....	6
AGRICOLTURA	
IN UN SONDAGGIO EUROBAROMETRO L'OPINIONE PUBBLICA UE DECISAMENTE FAVOREVOLE ALLE RECENTI RIFORME DELLA POLITICA AGRICOLA.....	8
POLITICHE REGIONALI	
IN UN NUOVO SONDAGGIO EURO BAROMETRO GLI EUROPEI SI ESPRIMONO POSITIVAMENTE SULL'AZIONE DELLA POLITICA REGIONALE EUROPEA.....	9
MIGRAZIONE	
IL CENTRO DI POLITICA EUROPEA DELLA MIGRAZIONE: UN NUOVO PONTE FRA POLITICA E RICERCA.....	11
TUTELA DEI CONSUMATORI	
EUROPEAN CONSUMER CHAMPION: IL COMMISSARIO KUNEVA CELEBRA LA GIORNATA EUROPEA DEL CONSUMATORE PARTECIPANDO ALLA CERIMONIA DI CONSEGNA DEL PREMIO UE.....	12
GIUSTIZIA	
ESECUZIONE EFFETTIVA DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE NELL'UNIONE EUROPEA: LA TRASPARENZA DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE.....	14

SEZIONE RICERCA PARTNER (/p)

COOPERAZIONE TERRITORIALE	
PROGRAMMA "EUROPA CENTRALE" - COOPERAZIONE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE (REGIONE POMERANIA - POLONIA).....	19
RICERCA APPLICATA	
PROGRAMMA ESPON - PRIORITA' 1-3 MANIFESTAZIONI DI INTERESSE (REGIONE MURCIA - SPAGNA).....	23
ISTRUZIONE	
PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI (REGIONE EXTREMADURA - SPAGNA).....	28
RICERCA APPLICATA	
PROGRAMMA ESPON - PRIORITA' 1 MANIFESTAZIONI DI INTERESSE (REGIONE EXTREMADURA - SPAGNA).....	31
CULTURA	

PROGRAMMA “EUROPA PER I CITTADINI 2007/2013” - AZIONE 1: GEMELLAGGI TRA CITTA’ (COMUNITA’ DI AMPELAKAYA - GRECIA)	32
CULTURA	
MANIFESTAZIONI D’INTERESSE A COOPERARE NEL SETTORE DELLE POLITICHE GIOVANILI - (CONSIGLIO REGIONALE DEI GIOVANI, PICARDIA - FRANCIA)	34
AFFARI SOCIALI	
PROGRAMMA DAPHNE III - (EAST MIDLANDS - REGNO UNITO).....	36
FORMAZIONE	
MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA’ PROGETTUALI (CENTRO FORMATIVO IN MAGDEBURG - GERMANIA).....	41

SEZIONE EVENTI (/e)

ENERGIA	45
INFO DAY NAZIONALE CALL 2008 PROGRAMMA “ENERGIA INTELLIGENTE PER L’EUROPA” (28 MARZO 2008, GENOVA)	45
FORMAZIONE	
DESIRE-NET: FARE DELLA FORMAZIONE A DISTANZA UN ESERCIZIO SEMPLICE (20 MARZO 2008, BRUXELLES).....	48
COMUNICAZIONE PUBBLICA	
PREPARAZIONE DEL “FORUM EUROPEO PER COMUNICATORI PUBBLICI” - CALL FOR PAPERS (26 MARZO, BRUXELLES - 18/19 SETTEMBRE, STRASBURGO)	50
DALLE REGIONI AI SUOI CITTADINI - BUONE PRATICHE NEL COMUNICARE L’UOPIA - ASSEMBLEA DELLE REGIONI EUROPEE (22/23 MAGGIO 2008, BRUXELLES).....	54

SEZIONE BANDI ED OPPORTUNITA’ FINANZIARIE (/b)

GIUSTIZIA	
- DAPHNE III - BANDO PER PROGETTI TRASNAZIONALI SPECIFICI	59
- DAPHNE III - SOSTEGNO AD ATTIVITA’ DELLE ONG O AD ALTRI ORGANISMI.....	59
ISTRUZIONE	
INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/06/08 PER L’ATTUAZIONE DELL’AZIONE 4 NEL 2008 NELL’AMBITO DI ERASMUS MUNDUS, IL PROGRAMMA D’AZIONE COMUNITARIA PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ NELL’ISTRUZIONE SUPERIORE E LA PROMOZIONE DELLA COMPrensIONE INTERCULTURALE MEDIANTE LA COOPERAZIONE CON I PAESI TERZI.....	59
PROTEZIONE CIVILE	
FINANZIAMENTI PER ESERCIZI DI SIMULAZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE INVITO A PRESENTARE PROPOSTE 2008	60

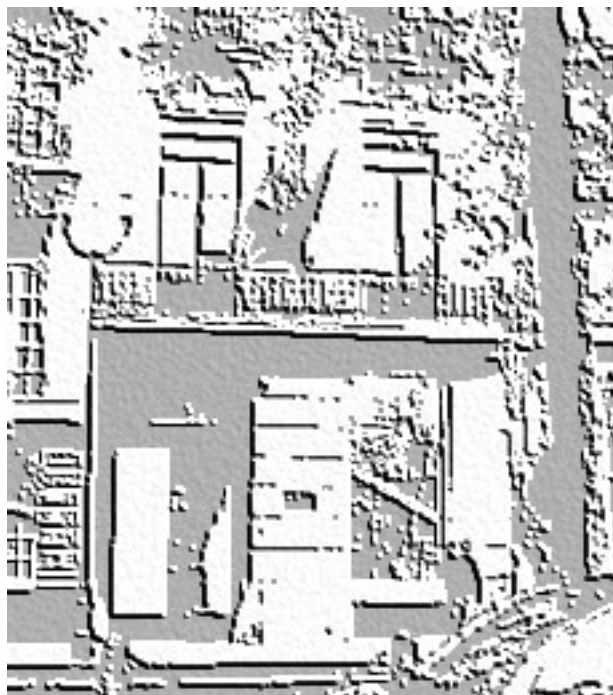


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles Tel. 0032.2.6262850 - Fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



NOTIZIE DALL'UNIONE EUROPEA

Numero 9/n

14 marzo 2008

Selezione di notizie di interesse regionale

TRASPORTI

LA COMMISSIONE PROPONE UNA COMUNITÀ DEI TRASPORTI PER I BALCANI OCCIDENTALI ED ADOTTA MISURE FINALIZZATE A RINSALDARE LA COOPERAZIONE CON I PAESI CONFINANTI

La Commissione europea ha adottato un pacchetto di misure per migliorare i collegamenti tra l'Unione europea e paesi vicini nel settore dei trasporti. Ha proposto che le sia dato mandato di negoziare un trattato volto a istituire una Comunità dei trasporti con i paesi dei Balcani occidentali e ha illustrato i soddisfacenti progressi conseguiti nel corso delle discussioni esplorative a seguito dell'adozione degli "Orientamenti per i trasporti in Europa e nelle regioni confinanti".

"I collegamenti di trasporto sono fondamentali per avvicinare le persone e le imprese. Devono fare parte integrante delle nostre politiche nei confronti dei nostri vicini. Sono particolarmente soddisfatto che al termine delle discussioni esplorative con i paesi dei Balcani occidentali, siamo ora in grado di proporre l'istituzione di una Comunità dei trasporti che contribuirà a interconnettere le infrastrutture e ad armonizzare le norme relative alla sicurezza, alla tutela dell'ambiente e ai servizi. Una siffatta Comunità dei trasporti costituisce uno strumento concreto per promuovere la cooperazione, la stabilità e la pace nella regione, nell'autentico spirito che ispirava Jean Monnet", ha dichiarato Jacques Barrot, vicepresidente della Commissione incaricato dei trasporti.

Fra le misure adottate oggi rientrano le proposte di direttive di negoziato finalizzate alla conclusione di un trattato che istituisce una Comunità dei trasporti con i Balcani occidentali. L'obiettivo del trattato è di creare un mercato integrato delle infrastrutture e dei trasporti terrestri, per vie di navigazione interna e marittime, e armonizzare la legislazione applicabile in materia nella regione dei Balcani con l'acquis comunitario.

La costituzione di una Comunità dei trasporti accelererebbe l'integrazione dei sistemi di trasporto nella regione stessa e anche con riferimento ai sistemi di trasporto dell'UE. Favorirebbe inoltre l'armonizzazione della legislazione applicabile e permetterebbe agli utenti dei trasporti e alla popolazione in generale di beneficiare più rapidamente dei vantaggi del processo d'adesione. La Comunità dei trasporti offrirebbe anche certezza del diritto agli operatori e agli investitori nel settore dei trasporti, con la conseguenza di mobilitare gli investimenti indispensabili e stimolare lo sviluppo economico.

Nel contempo, la Commissione presenta una relazione sui progressi conseguiti in relazione alla sua comunicazione "Orientamenti per i trasporti in Europa e nelle regioni confinanti". Gli Orientamenti illustravano le prime fasi di una politica generale volta ad approfondire l'integrazione del sistema di trasporto dell'UE con i paesi limitrofi. Questa politica si basa su cinque assi di trasporto principali utilizzati per il commercio internazionale e sulle norme e la legislazione applicabili in questo settore che incidono sull'utilizzo di tali vie di comunicazione da parte di tutti i tipi di trasporto. L'obiettivo finale consiste nell'elaborare norme comuni per il settore dei trasporti nel suo insieme e creare un autentico mercato dei trasporti tra l'UE ed i suoi vicini. La comunicazione annunciava anche l'avvio di discussioni esplorative con i paesi confinanti al fine di valutare il loro interesse per un rafforzamento del quadro di coordinamento esistente.

Il primo ciclo di discussioni esplorative con tutti i paesi confinanti a Nord, a Sud, a Nord-Est e a Sud-Est nonché quelli del bacino mediterraneo si è appena concluso. Le discussioni progrediscono speditamente e quelle con la regione dei Balcani occidentali si sono già concluse con successo.

La Commissione presenterà proposte concrete per l'attuazione della politica nelle altre regioni limitrofe nell'autunno 2008, al termine della seconda tornata di discussioni esplorative.

Link al comunicato della Commissione europea:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/382&format=HTML&age d=0&language=EN&guiLanguage=fr>

(Commissione europea - 5 marzo 2008)

CONCORRENZA

LA COMMISSIONE AUTORIZZA UN REGIME DI AIUTI ITALIANO VOLTO A PROMUOVERE L'IMPIEGO DEL BIODIESEL

Il regime notificato (NN 326/77) prevede che un contingente annuo di 250.000 tonnellate di biodiesel benefici di un'aliquota di accisa pari al 20% dell'aliquota applicabile al carburante diesel utilizzato come carburante per autotrazione. Tutti i produttori di biodiesel dell'UE possono partecipare al programma e beneficiare della riduzione d'accisa. Il contingente che beneficia della riduzione d'accisa sarà distribuito tra i produttori proporzionalmente ai rispettivi dati relativi alla produzione effettiva, cosicché soltanto una percentuale del biodiesel prodotto da ciascun produttore beneficerà dello sgravio fiscale. L'importo previsto dello sgravio fiscale, per la durata complessiva del regime di quattro anni (2007-2010), è pari a 384 milioni di euro.

Le autorità italiane hanno inoltre introdotto un obbligo di fornitura di biocarburanti: ciascun fornitore di benzine e carburanti diesel presente sul mercato italiano è obbligato a immettere una percentuale minima di biocarburanti. Dal 1° gennaio 2008, tale percentuale è pari al 2% della fornitura complessiva registrata l'anno precedente e il mancato rispetto di tale obbligo è passibile di sanzioni. La riduzione d'accisa rappresenta una misura provvisoria che facilita la transizione verso un regime, la cui introduzione non è prevista prima del 2011, in cui vi sarà soltanto l'obbligo di fornitura.

Mancato recupero di aiuti concessi illegalmente a imprese

Il 14 dicembre 2004 la Commissione ha dichiarato incompatibile con le norme europee in materia di aiuti di Stato un regime di aiuti adottato dall'Italia sotto forma di incentivi fiscali diretti a favore di imprese partecipanti ad esposizioni all'estero, e ha invitato l'Italia a recuperare tali aiuti illegali e incompatibili dai beneficiari. Le autorità italiane hanno trasmesso ingiunzioni di recupero ai beneficiari individuati e gli aiuti sono stati parzialmente rimborsati. Tutte le ingiunzioni di pagamento pendenti sono state però impugnate e in parecchi casi i giudici nazionali hanno deciso di sospenderne l'esecuzione.

In questo contesto, la Commissione ha concluso che le misure adottate dalle autorità italiane non sono state abbastanza efficaci per garantire l'osservanza della decisione negativa emessa nella fattispecie. La sospensione dell'esecuzione degli ordini di pagamento da parte dei giudici nazionali è una caratteristica comune a parecchi procedimenti di recupero in Italia, e ritarda sensibilmente tutti questi

processi. La Commissione ha deciso di deferire l'Italia alla Corte di giustizia già in tre casi per mancata osservanza di una decisione di recupero

Mancato recupero di aiuti concessi illegalmente a nove istituti bancari

Nel quadro della legge 218/1990 sulla privatizzazione degli istituti di credito in Italia, è stata attuata negli anni '90 una vasta riorganizzazione degli ex istituti di credito di diritto pubblico. L'articolo 2, comma 26, della legge 350/2003 (legge finanziaria 2004) prevedeva la possibilità di sbloccare le plusvalenze latenti derivanti da tali privatizzazioni e rimaste congelate sotto forma di riserve di capitale previo pagamento dell'imposta sostitutiva del 9% su tali plusvalenze al posto dell'imposta ordinaria sulle società del 37,5%. Ciò ha dato alle banche interessate un vantaggio economico, in particolare attraverso un aumento della loro attrattività e del loro valore economico agli occhi degli investitori e degli acquirenti aziendali. La legge 350/2003 autorizzava il pagamento dell'imposta sostitutiva in tre rate (50% nel 2004, 25% nel 2005 e 25% nel 2006), senza pagamento di interessi.

La Commissione ha accertato che, in applicazione del regime, nove gruppi bancari hanno riallineato il valore dei loro attivi sulla base delle plusvalenze realizzate in seguito alla ristrutturazione degli istituti di credito. Le plusvalenze riconosciute ammontano complessivamente a oltre 2 miliardi di euro. La relativa differenza tra l'imposta normalmente dovuta e l'imposta effettivamente pagata è di oltre 586 milioni di euro.

La Commissione ha concluso che la differenza conferiva un vantaggio a queste banche, che costituiva un aiuto di Stato incompatibile. La Commissione ha constatato che il regime fiscale non è giustificato in base ai principi di neutralità fiscale relativamente alle ristrutturazioni societarie. Nessuna delle eccezioni invocate dall'Italia per ottenere l'approvazione degli aiuti è inoltre applicabile in questo caso, perché il regime fiscale in questione non era evidentemente volto alla promozione di nuove ristrutturazioni aziendali ma soltanto a favorire un numero ristretto di banche derivanti da ristrutturazioni precedenti.

L'Italia non ha notificato il regime alla Commissione prima della sua esecuzione; gli aiuti concessi illegalmente devono dunque essere recuperati dai beneficiari. Viste le osservazioni presentate dalle parti interessate, la Commissione ha deciso tuttavia che l'ordine di recupero doveva essere limitato alla differenza tra l'imposta effettivamente versata e quella che le banche beneficiarie avrebbero dovuto pagare se avessero applicato il sistema generale di rivalutazione fiscale previsto dalla legge finanziaria del 2004. La Commissione richiede pertanto il recupero di un importo stimato a 123 milioni di euro presso i nove beneficiari.

Link al comunicato della Commissione europea:

http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/436&format=HTML&age_d=0&language=IT&guiLanguage=fr

(Commissione europea - 12 marzo 2008)

AGRICOLTURA

IN UN SONDAGGIO EUROBAROMETRO L'OPINIONE PUBBLICA UE DECISAMENTE FAVOREVOLE ALLE RECENTI RIFORME DELLA POLITICA AGRICOLA

L'opinione pubblica dell'Ue è ampiamente favorevole ad uno dei principali elementi della PAC riformata, quello che determina le modalità di erogazione degli aiuti agli agricoltori. Una netta maggioranza (52%) giudica positivamente l'aumento dei finanziamenti a favore dello sviluppo rurale e il sistema di pagare gli aiuti direttamente agli agricoltori anziché sovvenzionare i prodotti. Questo giudizio risulta oggi più diffuso di quanto lo fosse nel precedente sondaggio (+3 punti) e prevale di gran lunga sull'opinione contraria, secondo cui tali sviluppi sono negativi (12%).

Inoltre, la stragrande maggioranza degli Europei appoggia il principio della "condizionalità", in base al quale gli agricoltori che non rispettano le norme ambientali, di benessere animale o di sicurezza alimentare possono vedersi ridurre i pagamenti. Queste misure riscuotono consensi da parte dell'85-88% degli intervistati, secondo i particolari criteri esaminati.

Il sondaggio rivela altresì che i prezzi dei prodotti alimentari sono diventati una preoccupazione fondamentale in quest'ultimo anno: il 43% degli intervistati considera infatti una priorità politica garantire congrui prezzi per le derrate alimentari. Questa risposta, che ha guadagnato 8 punti di percentuale rispetto al sondaggio precedente, rispecchia il costante aumento dei prezzi mondiali durante il periodo intercorso tra le due indagini.

Nella percezione del pubblico, l'agricoltura e le zone rurali continuano a svolgere un ruolo primordiale nell'Ue. Quasi 9 persone su 10 (89%) ritengono che si tratti di problematiche essenziali per il futuro dell'Europa.

Questo giudizio trova riscontro anche nelle opinioni espresse riguardo al bilancio agricolo dell'Ue. Circa 6 cittadini su 10 (58%) sono del parere che tale bilancio debba restare invariato o aumentare nei prossimi anni, mentre appena il 18% ritiene che dovrebbe diminuire. È inoltre cresciuta (di 3 punti) la percentuale di intervistati secondo cui il bilancio agricolo dovrebbe aumentare.

Il sondaggio di quest'anno comprendeva anche una nuova serie di domande sul commercio dei prodotti agricoli. A questo proposito, il 50% è favorevole al mantenimento dei dazi e dei contingenti sui prodotti agricoli, eccezion fatta per le importazioni dai paesi in via di sviluppo, mentre il 37% è contrario. A ciò si accompagna tuttavia la netta affermazione che le importazioni debbano ottemperare alle norme sanitarie e di qualità (86% a favore e 5% contro).

L'ambiente al centro dell'attenzione degli europei. Gli europei sono preoccupati per gli OGM

Secondo il sondaggio Eurobarometro, le cinque problematiche ambientali che più preoccupano i cittadini europei sono i cambiamenti climatici, l'inquinamento idrico e atmosferico, le catastrofi di origine umana e l'impiego di sostanze chimiche nei prodotti di uso quotidiano. Una maggioranza dei cittadini è però anche preoccupata per l'uso degli organismi geneticamente modificati (OGM) in agricoltura: il 58% dei cittadini europei esprime timori sull'uso degli OGM, contro un 21% che è invece favorevole.

Gli europei vogliono acquistare prodotti più ecologici

I cittadini europei manifestano una notevole disponibilità ad acquistare prodotti ecologici. Circa tre quarti di essi dichiarano di essere pronti a farlo, anche se devono spendere di più. Mediamente, solo il 17% degli europei sostiene di aver acquistato prodotti ecologici nel mese precedente: ciò significa che quasi il 60% afferma di voler consumare prodotti ecologici ma non lo ha ancora fatto. La maggior parte dei cittadini europei (52%) afferma di essere in grado di riconoscere un prodotto veramente ecologico dall'etichetta.

La tutela dell'ambiente non ostacola lo sviluppo economico

Alla domanda se la tutela dell'ambiente rappresenti un ostacolo alla crescita economica o uno stimolo all'innovazione, quasi due terzi degli europei (63%) rispondono che la tutela dell'ambiente è più un incentivo all'innovazione che un ostacolo allo sviluppo (16%). Una percentuale altrettanto elevata di europei (64%) ritiene che occorre privilegiare la protezione dell'ambiente rispetto alla competitività economica e solo il 18% pensa che quest'ultima sia più importante.

Più di due terzi sono inoltre convinti che il progresso dei singoli paesi debba essere valutato in base a indicatori sociali, ambientali ed economici, e solo una minoranza (15%) sostiene che debba essere misurato sulla base di indicatori economici e monetari.

Problemi globali richiedono risposte globali

Circa due terzi dei cittadini europei preferiscono che le decisioni in materia di ambiente siano adottate congiuntamente all'interno dell'Unione europea piuttosto che a livello nazionale. Una percentuale consistente (82%) ritiene necessaria una legislazione armonizzata a livello europeo in campo ambientale, sostiene che l'Ue dovrebbe aiutare i paesi terzi a migliorare il loro livello di tutela ambientale (80%) e che dovrebbe stanziare più finanziamenti per la tutela dell'ambiente (78%).

Circa il 78% dei cittadini europei ritiene inoltre utile la creazione di una forza di protezione civile europea per far fronte alle calamità naturali nel proprio paese.

Link al comunicato della Commissione europea:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/440&format=HTML&age d=0&language=IT&guiLanguage=fr>

(Commissione europea - 13 marzo 2008)

POLITICHE REGIONALI

**IN UN NUOVO SONDAGGIO EURO BAROMETRO GLI EUROPEI SI ESPRIMONO
POSITIVAMENTE SULL'AZIONE DELLA POLITICA REGIONALE EUROPEA**

Danuta Hübner, commissario responsabile per la Politica regionale, svela oggi i risultati di un sondaggio Eurobarometro relativo al modo in cui gli europei percepiscono tale politica. Ne emerge che i cittadini sono maggioritariamente consapevoli dei vantaggi recati da tale politica, cui è destinato più di un terzo del bilancio europeo, nella loro città o nella loro regione. Essi auspicano che la politica regionale sia ancora più ambiziosa e affronti chiaramente le nuove sfide quali la lotta contro il cambiamento climatico, la globalizzazione o il cambio demografico.

Per Danuta Hübner, "Questa indagine conferma la fiducia degli europei nell'azione della politica di coesione. Essi pensano non solo che dobbiamo continuare a sostenere le regioni più povere d'Europa per aiutarle a rimontare il loro ritardo, ma ritengono anche che essa debba continuare a sostenere l'insieme delle regioni d'Europa. I cittadini auspicano un'azione europea sempre più ambiziosa, in grado di rispondere alle nuove sfide del XXI secolo determinate ad esempio, dal cambiamento climatico, dalle sfide demografiche e dagli effetti della globalizzazione. Bisogna quindi dotarsi dei mezzi necessari per rispondere a queste aspettative."

L'indagine Eurobarometro, realizzata nel gennaio scorso nei 27 Stati membri, si situa nel contesto della consultazione pubblica avviata da Danuta Hübner nel settembre dell'anno scorso in merito all'avvenire della politica regionale ([IP/07/1406](#)). L'obiettivo è associare un massimo di cittadini a questa riflessione.

Una politica relativamente ben conosciuta e ben percepita

La metà del campione afferma di essere al corrente al sostegno recato dalla politica di coesione alla sua regione o città. Questa consapevolezza è maggiore nei 12 nuovi Stati membri (60%) rispetto ai vecchi Stati membri (47%). Il grado di sensibilizzazione è maggiore in Slovenia (66%), in Lituania (65%), in Austria (64%) e in Irlanda (64%), mentre appare poco elevato in Bulgaria (35%), a Cipro (35%) e nei Paesi Bassi (30%). La Germania (46%), la Francia (45%) e il Regno Unito (38%) si situano al di sotto della media comunitaria.

D'altro canto, i cittadini che si dicono al corrente di quanto realizzato dalla politica di coesione affermano in gran numero (al 70%) che essa ha recato benefici. Solo un intervistato su cinque (22%) ha risposto che la politica regionale non reca vantaggi alla sua regione (si tratta per lo più di cittadini francesi, olandesi, bulgari e sloveni). La Lituania e l'Irlanda sono invece esempi di paesi i cui cittadini riconoscono quasi all'unanimità l'impatto positivo del sostegno europeo.

Gli europei condividono la ragion d'essere della politica regionale poiché essi sostengono all'85% la priorità accordata alle regioni più povere per consentire loro di rimontare il ritardo accumulato. D'altro canto, 58 % dei cittadini ritengono che la politica debba continuare a sostenere l'insieme delle regioni europee e non soltanto le più povere.

Gli ambiti prioritari per i cittadini europei

I settori sui quali gli europei auspicano che l'investimento europeo venga concentrato prioritariamente sono l'istruzione, la salute, le infrastrutture sociali, la tutela dell'ambiente e la prevenzione dei rischi. In secondo luogo, essi pensano che il sostegno debba vertere sulla formazione professionale e l'aiuto alle piccole imprese.

Una grande maggioranza di cittadini europei desidera che la politica regionale integri in futuro nel suo mandato sfide quali la lotta contro il cambiamento climatico, la globalizzazione e il cambiamento demografico. Essi considerano priorità (di primo o secondo ordine) all'85% il cambiamento climatico, al 54% la globalizzazione e al 52% la sfida demografica.

Il metodo di gestione dei Fondi è giudicato positivo

I cittadini europei plaudono anche al principio del "partenariato" che consente di coinvolgere la società civile nella gestione dei Fondi. 82% degli europei ritengono quindi positivo il fatto che le associazioni di imprese, i sindacati, le organizzazioni che promuovono le pari opportunità o l'ambiente siano coinvolti nella selezione dei progetti sul terreno. In altre parole essi riconoscono il principio della governance "a più livelli" che è all'origine della politica di coesione.

La parola d'ordine per il periodo 2007-2013: maggiore trasparenza

Resta il fatto che, per la Commissione, gli Stati membri devono continuare a meglio informare i cittadini sull'esistenza delle migliaia di progetti finanziati di cui essi beneficiano grazie all'investimento europeo.

La regolamentazione comunitaria sui Fondi per il periodo 2007-2013 fa obbligo per la prima volta agli Stati membri di pubblicare l'insieme delle liste di progetti cofinanziati dall'Unione, gli importi ricevuti e i beneficiari. Attualmente gli Stati membri sottopongono alla Commissione piani di comunicazione per ciascuno dei 450 programmi che saranno finanziati dalla politica di coesione nel 2007-2013. Il commissario Hübner ha ribadito la qualità dei piani presentati finora che rispecchiano il crescente sforzo degli Stati membri per assicurare una migliore comunicazione.

Link al comunicato della Commissione europea:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/399&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

(Commissione europea - 7 marzo 2008)

MIGRAZIONE

IL CENTRO DI POLITICA EUROPEA DELLA MIGRAZIONE: UN NUOVO PONTE FRA POLITICA E RICERCA

Una delle massime priorità politiche dell'Unione europea è concertare e attuare una politica europea della migrazione che sia efficace e lungimirante per il bene di tutti: Stati membri, cittadini dell'UE e migranti. La strategia europea di migrazione abbraccia aspetti diversi, come le esigenze del mercato del lavoro in Europa, i cambiamenti demografici, l'integrazione degli immigrati in società sempre più multiculturali e multietniche, la lotta all'immigrazione clandestina, ferma restando l'esigenza di garantire ai cittadini dell'Unione la libertà di circolare in condizioni di sicurezza. A sostegno delle politiche che affrontano tali complesse tematiche, l'Unione dovrebbe creare una piattaforma speciale in cui la ricerca si concentri sulle necessità in evoluzione della politica in materia di gestione dei flussi migratori. In questa prospettiva il vicepresidente Frattini sostiene l'istituzione di un Centro di politica europea della migrazione (CPEM), la cui apertura è prevista per l'inizio dell'autunno 2008.

Franco Frattini, vicepresidente della Commissione europea responsabile per il portafoglio Giustizia, libertà e sicurezza, dà pieno sostegno all'iniziativa: "Una migrazione opportunamente gestita può essere benefica per l'Unione ma pone comunque importanti sfide. Mai come ora i responsabili politici devono

adattare le strategie a un contesto in rapida evoluzione. È urgente che la ricerca nel campo della migrazione si concentri maggiormente sulle sfide costantemente nuove della globalizzazione. L'obiettivo principale del nuovo Centro di politica europea della migrazione sarà quello di tradurre la ricerca in raccomandazioni politiche realistiche contribuendo in tal modo ad orientare le strategie europee. L'Europa ha bisogno che la ricerca stia dalla sua parte.”

Il Centro, da un canto, svilupperà strumenti specifici volti a porre i risultati della ricerca al servizio del processo di elaborazione e di azione politica e, dall'altro, fornirà ai responsabili politici e alle altre parti interessate metodologie che rispondano alle esigenze di gestione dell'immigrazione. Inoltre il Centro sosterrà sia la produzione e l'uso efficiente di banche dati sui principali aspetti della migrazione (demografico, economico, sociale, giuridico e politico) sia la raccolta delle buone e cattive pratiche. Il Centro dovrebbe riunire un ampio gruppo di studiosi e intellettuali che faranno avanzare il pensiero europeo e mondiale sulle tematiche relative alla migrazione confrontando e discutendo idee ed opinioni di esponenti dagli interessi divergenti, in autonomia di giudizio e applicando standard scientifici elevati. Il nuovo Centro avrà sede presso l'Istituto universitario europeo (IUE) di Firenze, che già svolge ricerche altamente specializzate nel campo delle politiche migratorie europee e internazionali. A dirigere il Centro sarà un direttore, coadiuvato da un comitato scientifico.

Sarà fatto il possibile perché il nuovo Centro inizi ad operare già nell'autunno 2008. Il Centro sarà finanziato dall'IUE, ma riceverà fondi anche da altri enti pubblici e privati. La Commissione europea sta esaminando la possibilità di un finanziamento da parte dell'UE.

Link al comunicato della Commissione europea:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/423&format=HTML&age d=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 11 marzo 2008)

TUTELA DEI CONSUMATORI

EUROPEAN CONSUMER CHAMPION: IL COMMISSARIO KUNEVA CELEBRA LA GIORNATA EUROPEA DEL CONSUMATORE PARTECIPANDO ALLA CERIMONIA DI CONSEGNA DEL PREMIO UE

Il commissario Meglena Kuneva ha consegnato oggi, per la prima volta in assoluto, il premio EU Consumer Champion nel contesto della Giornata europea del consumatore che si celebra il 15 marzo. Il primo premio è andato alla Finlandia per la produzione di un gioco web dinamico volto a insegnare ai giovani consumatori quali sono i loro diritti e le loro responsabilità quando fanno acquisti on-line. Anche l'Irlanda, il Regno Unito, l'Ungheria, l'Estonia e la Norvegia hanno ricevuto premi di categoria

per le loro eccellenti campagne a promozione dei diritti dei consumatori in modo innovativo ed efficace. Il vincitore europeo è stato selezionato tra coloro che hanno presentato le migliori campagne nazionali di informazione dei consumatori che interessavano soggetti disparati quali i servizi finanziari, i diritti dei passeggeri aerei, i prestiti via SMS, gli acquisti on-line, le informazioni alimentari e il ruolo dei bambini quali consumatori. Il commissario Kuneva presenzierà questo pomeriggio, assieme a tutti i vincitori nazionali, alla cerimonia ufficiale di premiazione presso le Galeries de la Reine (nel centro di Bruxelles) ove verrà anche organizzato un press point (14.00) e una presentazione pubblica di tutte le campagne.

Il commissario Kuneva ha affermato: "Nell'imminenza della Giornata europea del consumatore ho un messaggio da trasmettere ai 490 milioni di consumatori europei: "Avete dei diritti estremamente ben definiti e non dovete esitare a farli valere. Sono i consumatori il motore del mercato. Sono i consumatori che stimolano la concorrenza. Non abbiate quindi paura di scegliere, di cambiare fornitore, di porre domande, di chiedere riparazione. Sono lieta nel constatare quanti sforzi si facciano negli Stati membri per promuovere questo messaggio come risulta chiaro da queste campagne d'informazione così efficaci."

Individuare le migliori campagne nazionali

In preparazione della Giornata europea del consumatore gli Stati membri (con la Norvegia e l'Islanda) sono stati invitati a indire concorsi nazionali per premiare la migliore campagna informativa dell'anno e a trasmettere i nominativi dei vincitori alla Commissione per il "gran finale" europeo. Questo concorso su scala Ue è stata un'opportunità per dare il dovuto riconoscimento alle attività condotte dalle organizzazioni governative e da quelle indipendenti per promuovere i diritti dei consumatori. Il concorso dà anche agli Stati membri l'opportunità di fare il punto sulle questioni che stanno più a cuore ai loro cittadini in quanto consumatori e per scambiare idee su come far opera di sensibilizzazione sui diritti dei consumatori. I concorsi sono stati coordinati a livello nazionale dai Centri europei dei consumatori (CEC). Le campagne vincenti sono state quelle che per l'essenziale facevano passare il messaggio che i consumatori devono "conoscere i loro diritti e farli valere" nelle loro transazioni quotidiane. È impressionante il numero di soggetti e di approcci usati per comunicare questo messaggio.

Le migliori campagne informative europee

I vincitori europei sono stati scelti da un panel indipendente sulla base dell'originalità della campagna nonché della sua pertinenza ed efficacia.

Il primo premio è andato alla Finlandia (all'Agenzia finlandese dei consumatori) per "Galactor and the Codebreakers" (Galactor e i decifratori). Questa campagna intendeva educare giovani adulti sui diritti e le responsabilità dei consumatori, in particolare per quanto concerne l'uso di internet e del telefonino, utilizzando un gioco web moderno e stimolante. Il successo di questa campagna è stato tale che essa è stata ripresa in diversi altri Stati membri.

La campagna del Regno Unito ha vinto il premio per la soluzione "più originale" con il suo "Consumer Challenge Quiz" (quiz dei consumatori), creato per aiutare i giovani con difficoltà di apprendimento a diventare consumatori meglio informati e più sicuri. L'Irlanda ha ricevuto il premio per la "migliore campagna finanziaria" per la promozione di alto profilo di un sito web sulla "personal finance" destinato ad assistere il consumatore a fare scelte più consapevoli in materia di credito al consumo. Il premio per la migliore campagna "rivolta ai bambini" è andato all'Ungheria per un concorso di disegno su scala nazionale destinato alle scuole elementari imperniato su tre tematiche legate al consumo. Il panel che costituiva la giuria ha assegnato anche premi per merito speciale alla Norvegia per la sua

campagna "iTunes" e all'Estonia per la campagna "Prendete decisioni responsabili quando si tratta di crediti" che è stata gestita da una banca indipendente.

Celebrare la Giornata del consumatore assieme ai consumatori

Il commissario Kuneva inaugurerà oggi una pubblica rassegna di tutte le campagne nazionali presso le Galeries de la Reine (nel centro di Bruxelles) con un short press point alle ore 14.00 . La mostra rimarrà aperta dal 10 al 12 marzo consentendo al popolo dello shopping di apprezzare e cogliere i messaggi trasmessi dalla campagna. Il commissario consegnerà inoltre i premi ai vincitori europei nel corso di una cerimonia ufficiale che si terrà questo pomeriggio nelle Galeries de la Reine in presenza di diversi interessati.

Link al comunicato della Commissione europea:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/406&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=en>

(Commissione europea - 10 marzo 2008)

GIUSTIZIA

ESECUZIONE EFFETTIVA DELLE DECISIONI GIUDIZIARIE NELL'UNIONE EUROPEA: LA TRASPARENZA DEL PATRIMONIO DEL DEBITORE

La Commissione ha adottato in data odierna un Libro verde che segna l'avvio di un'ampia consultazione tra le parti interessate su come migliorare la trasparenza del patrimonio del debitore ai fini dell'esecuzione effettiva delle decisioni giudiziarie nell'Ue. Il Libro verde descrive i problemi della situazione attuale e le potenziali soluzioni.

“L'obiettivo del presente Libro verde è individuare le soluzioni praticabili a livello europeo per rafforzare la trasparenza del patrimonio del debitore e il diritto dei creditori di ottenere informazioni, nel rispetto del principio della tutela della privacy del debitore che controbilancia il diritto del creditore di ottenere un'effettiva esecuzione" ha dichiarato il vicepresidente Franco Frattini, Commissario responsabile per la giustizia, la libertà e la sicurezza.

I problemi inerenti al recupero transfrontaliero dei crediti possono costituire un ostacolo per la libera circolazione delle ordinanze di pagamento nell'Unione europea e possono impedire l'adeguato funzionamento del mercato interno. I pagamenti tardivi o l'assenza di pagamenti pregiudicano gli interessi delle imprese e dei consumatori. Particolarmente grave è la situazione in cui il creditore e le

autorità responsabili dell'esecuzione non dispongono di alcuna informazione circa il luogo in cui il debitore si trova e sulla consistenza del suo patrimonio.

Nei procedimenti esecutivi il punto di partenza è spesso costituito dalla ricerca dell'indirizzo del debitore e/o delle informazioni sulla sua situazione finanziaria. Attualmente, per avere un quadro trasparente della situazione patrimoniale di un debitore in genere si attinge, a livello nazionale, a varie fonti di informazione, in particolare a registri di varia natura e alle dichiarazioni fornite dallo stesso debitore. Al di là delle indubbe analogie che esistono nelle strutture fondamentali dei singoli sistemi nazionali, si rilevano notevoli differenze in relazione a condizioni di accesso, procedure per ottenere le informazioni, contenuto delle informazioni e a livello di efficienza generale dei sistemi. Il recupero transfrontaliero dei crediti in un altro Stato membro incontra serie difficoltà anche a causa dei diversi ordinamenti giuridici nazionali e della carente conoscenza, da parte dei creditori, delle strutture informative degli altri Stati membri. Va tuttavia detto che le linee fondamentali a cui si ispirano gli ordinamenti dei vari Stati membri presentano analogie tali da fornire una buona base per un ravvicinamento legislativo.

Scopo del Libro verde è l'avvio di un'ampia consultazione tra le parti interessate sui modi più opportuni per migliorare la trasparenza del patrimonio dei debitori nell'Unione europea che viene garantita mediante registri o dichiarazioni del debitore. La Commissione ritiene che sia opportuno considerare una serie di misure che potrebbero migliorare la situazione attuale, contribuendo a garantire che il creditore ottenga informazioni attendibili sul patrimonio del debitore entro un periodo di tempo ragionevole, tra cui:

- stesura di un manuale sulle normative e sulle prassi nazionali in materia di esecuzione;
- aumento dei dati riportati nei registri e miglioramento dell'accesso (registri commerciali – registri della popolazione - registri fiscali e previdenziali);
- scambio di informazioni tra le autorità preposte all'esecuzione;
- misure relative alla dichiarazione del debitore (uno strumento comunitario che obblighi gli Stati membri ad istituire una procedura specifica per acquisire la dichiarazione del debitore o l'introduzione di una "dichiarazione patrimoniale europea" uniforme).

Link al comunicato della Commissione europea:

<http://europa.eu/rapid/pressReleasesAction.do?reference=IP/08/395&format=HTML&aged=0&language=IT&guiLanguage=fr>

(Commissione europea - 6 gennaio 2008)

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per approfondimenti su tematiche specifiche fossero eventualmente ritenuti necessari

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

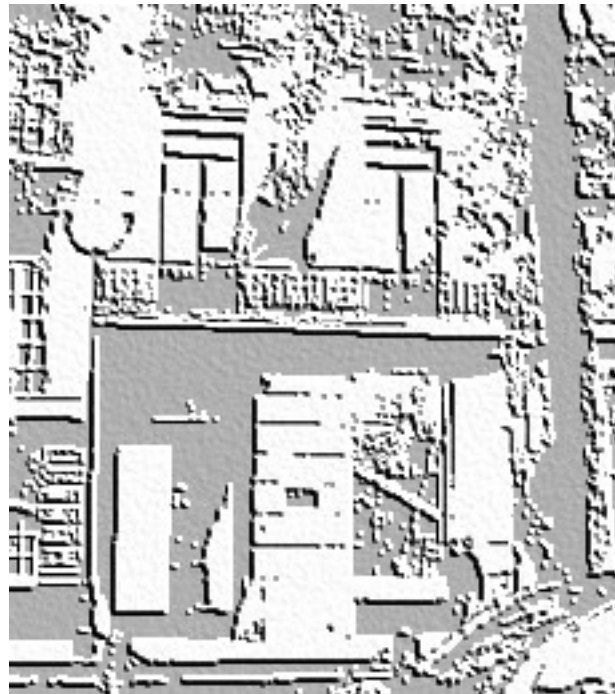


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



RICERCA PARTNER

Numero 9/p

14 marzo 2008

Selezione di richieste di partenariato

COOPERAZIONE TERRITORIALE

PROGRAMMA "EUROPA CENTRALE" - COOPERAZIONE IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE MENTALE (REGIONE POMERANIA - POLONIA)

Dear Sir/Madame,

The Association of Special Education along with Tczew Powiat (Poland) intends to prepare the project called: "I have the right!" to establish the Centre of Constant Development of the Mentally Handicapped. We would like to implement this project within the "Central Europe" Programme. We are searching for partners from Czech Republic, Slovakia, Slovenia, Hungary, Austria, Italy and Germany.

I would like to request your help in finding partners, who would be willing to take part in this project. There is a detailed description and an introductory letter in English attached to this email.

To receive further information please visit the website: <http://www.sosw-tczew.internetdsl.pl/snrss/proj3a.htm> or contact me via email or telephone.

Thank you in advance for your commitment.

Best Regards,

Wojtek Rinc
Vice-President of the Association of Special Education

Wojciech Rinc
SOSW/SNRSS
wrinc@wp.pl
tel.: +48 58 531 5550
mobile: 604 618 705
83-110 Tczew
ul. Grunwaldzka 1
Poland

Malgorzata Maria Klawiter

Trainee at **Pomorskie Voivodeship Regional Office**

Address:
Rond-Point Schuman 6
B-1040 Brussels, Belgium

tel. +32 2 282 84 11
fax. +32 2 282 84 12
email: luned@hoga.pl
www.pomorskie-eu.pl

Dear Friends

We are an NGO from Poland. Together with Tczew County Governor's Administration, we are looking for partnership in Germany, Slovakia, Czech Republic, Hungary, Austria, Italy and Slovenia. If our project interest you, we invite you for cooperation.

We are looking for partners (centers taking care of disabled people, associations and foundations, local government administration) interested in creating the common web of cooperation for activating disabled people. Our project is about partners from Germany, Slovakia, Czech Republic, Hungary, Austria, Italy and Slovenia activities of therapies and rehabilitation of disabled people despite the age and introducing them to all kinds of social life. We are planning workshops providing the exchange of experiences, creating new, common programmes in that case, which will be realized at all partners. We are going to realize the activities for disabled people and their families involved with support all of the projects partners. The creating of the Centre will create the opportunity of organizing different kinds of rehabilitation, recreation, practices and workshops for disabled people, their families, therapists and guardians from all partner countries.

Main activity

1. Conferences and experience exchange: new directions and systems in education, employment for the disabled, professional opportunities for their families.
2. Therapy through sport, art, recreation and professional activity, new directions in rehabilitation.
3. Professional training for the therapists and other specialists: observation and cooperation on the new programs in education, therapy and activity for disabled people.
4. Professional training and study visits for staff: opportunities of using the European systems and good practice in professional activity of the disabled.
5. Workshops for the therapists including modern methods of social and professional rehabilitation of disabled people in cooperation with other partners.
6. Professional training and workshops for the teachers and therapists: biofeedback, Tomatis, Sensory Integration, hydrotherapy enriched with sensory integration, innovative educational and therapeutic programs etc. in cooperation with other partners.
7. Professional training for social workers and therapists, opportunities of good practice transfer to the support systems all the way from education to employment.
8. Creating the assisted work placements using the European systems transfer.
9. Employment for 20 disabled people in The Centre at the beginning, then, after the individual training in the open job market.
10. Rehabilitation camps for disabled children with the therapists from the partner institutions.
11. Workshops for voluntary workers: work with a disabled person, support for the family environment.
12. Study work for specific subjects to create common programs on European network of support systems.

Wojciech Rinc
wrinc@wp.pl

Association for Special Education
83-110 Tczew
ul. Grunwaldzka 1
Poland
www.sosw-tczew.internetdsl.pl/snrss

Wojciech Rinc
SOSW/SNRSS
wrinc@wp.pl

Project

”I have the right to be! European Development and Support Systems Transfer for The Disabled Centre”

Project description and diagnosis.

Disabled people, whatever their age or social situation, have rights together with the rest of society, to participate by different means in skills and hobbies development. They have the right to take part in different forms of recreation. European legislation guarantees the equality of all citizens in all the above areas. Nevertheless there are different ways of interpreting these rights. Specific countries take a different viewpoint in respect of the pace of change.

There is a division between modern Europe where support for the disabled is very developed and the new EU entrants where a grey area of paradox remains resulting in serious social exclusion.

In the developed parts of Europe disabled people are entitled to use the latest means of knowledge coupled to practical medical and pedagogical rehabilitation methods. By contrast emerging new Europe suffers from an everyday life of helplessness, lack of support systems, with scant regard for needs by responsible parties giving the appearance of a glimmer of light at the end of a very long tunnel.

In the Tczew region over the past few years there have been some activities leading in the direction of partnership formation which will become the base for the formation of a common support system for the disabled. Signed and executed projects signify some degree of success.

When analyzing the map of Europe it is easy to discern that Poland and the Tczew region are on the edge of the two European horizons. We have taken the first step by facilitating exchanges of contacts and experience of specialists and voluntary workers from both sides of the spectrum. It is clear to us that the transfer of modern support systems for disabled people is a necessity. Authors of social rehabilitation plans and modern support system executors are looking for the possibility to transfer their know-how to places where the disabled find their situation most difficult.

The aim of the project is to create the European Development and Support Systems for Disabled Transfer Centre. This will be the institution whereby the means of transfer of ideas and practice for disabled people suffering from social exclusion may be facilitated over the years. Partners from regions where the disabled remain social outsiders cannot lose time or opportunities in bringing help to those who need it. They expect some support. The best means of help would be by enabling the transfer of professional knowledge, forms and systems of therapy, rehabilitation, education and social activity for the disabled. Conditions have to create for this kind of help and the Centre would secure them. It would be a guardian of activity, continuation and evolution.

Geographic location is closely connected to the economic and social situation: Tczew region, bordering advanced European experience, good practice, methods and systems seeks a chance for

development. In the Centre the different points of view would meet, experiences would be exchanged and innovative programmes would be developed. It would also be a training place for various needs specialists. It would be a focus where various forms of employment for the disabled would be created using individual training techniques to assist employment seekers on the open labour market.

Aims of the project:

- creation of a European network of institutions working for disabled people
- discrepancies in respect of European inter-regional activities in social and professional sectors would be reduced
- the transfer of modern support systems and rehabilitation for disabled people
- creation of the European Development and Support Systems Transfer for Disabled Centre
- creation and realization of a system of social and professional support for the disabled, their families and carers

Main activity

1. Conferences and experience exchange: new directions and systems in education, employment for the disabled, professional opportunities for their families.
2. Therapy through sport, art, recreation and professional activity, new directions in rehabilitation.
3. Professional training for the therapists and other specialists: observation and cooperation on the new programs in education, therapy and activity for disabled people.
4. Professional training and study visits for staff: opportunities of using the European systems and good practice in professional activity of the disabled.
5. Workshops for the therapists including modern methods of social and professional rehabilitation of disabled people in cooperation with other partners.
6. Professional training and workshops for the teachers and therapists: biofeedback, Tomatis, Sensory Integration, hydrotherapy enriched with sensory integration, innovative educational and therapeutic programs etc. in cooperation with other partners.
7. Professional training for social workers and therapists, opportunities of good practice transfer to the support systems all the way from education to employment.
8. Creating the assisted work placements using the European systems transfer.
9. Employment for 20 disabled people in The Centre at the beginning, then, after the individual training in the open job market.
10. Rehabilitation camps for disabled children with the therapists from the partner institutions.
11. Workshops for voluntary workers: work with a disabled person, support for the family environment.
12. Study work for specific subjects to create common programs on European network of support systems.

Partners

Bodies and institutions interested in the project at this stage:

preparing and participation in professional training, workshops, preparing and participation in study visits, training for staff and voluntary workers by the specialists from other partner institutions, participation in therapeutic camps, receiving specialists from other partners for professional training.

Costs

- European Development and Support Systems Transfer for The Disabled Centre: building, furnishings and equipment
- specialists, trainers, lecturer's pay
- disabled involved in the project and therapist pay
- Workshops, courses and conferences costs
- study visits costs
- travel, accommodation and food costs
- therapeutic camps costs
- centre expenses, educational and rehabilitation equipment costs
- professional training materials costs
- promotional costs

RICERCA APPLICATA

PROGRAMMA ESPON - PRIORITA' 1-3 MANIFESTAZIONI DI INTERESSE (REGIONE MURCIA - SPAGNA)

Dear colleagues,

The **Department of Territorial Planning in the Region of Murcia administration (Spain) is looking for projects addressed to the ESPON call for proposals. The main research topic is dealing with "flood hazard maps and the impact of climate change risk"** that could be financed by the priorities 1 (climate change and territorial impact) and 3 (Targeted Analysis).

The deadline for submitting proposals for these calls is **22 March 2008**.

This department has a very deep experience in European projects. For example, the topic of floods has already been studied in the framework of the Interreg III C initiative. Furthermore, the research of the climate change impact in the EU territory is really appropriated nowadays. It proposes using TOPKAPI (Topographic Kinematics Approximation and Integration) to model the whole region.

You can find attached a short description of the study proposal, potential activities and the main priorities. All these activities could be adapted and integrated in any reasearch project dealing with the topic. Finally, the concrete aspects would be discussed according the interest of the team leader.

We would be grateful if you could circulate this information among any interested organisation.

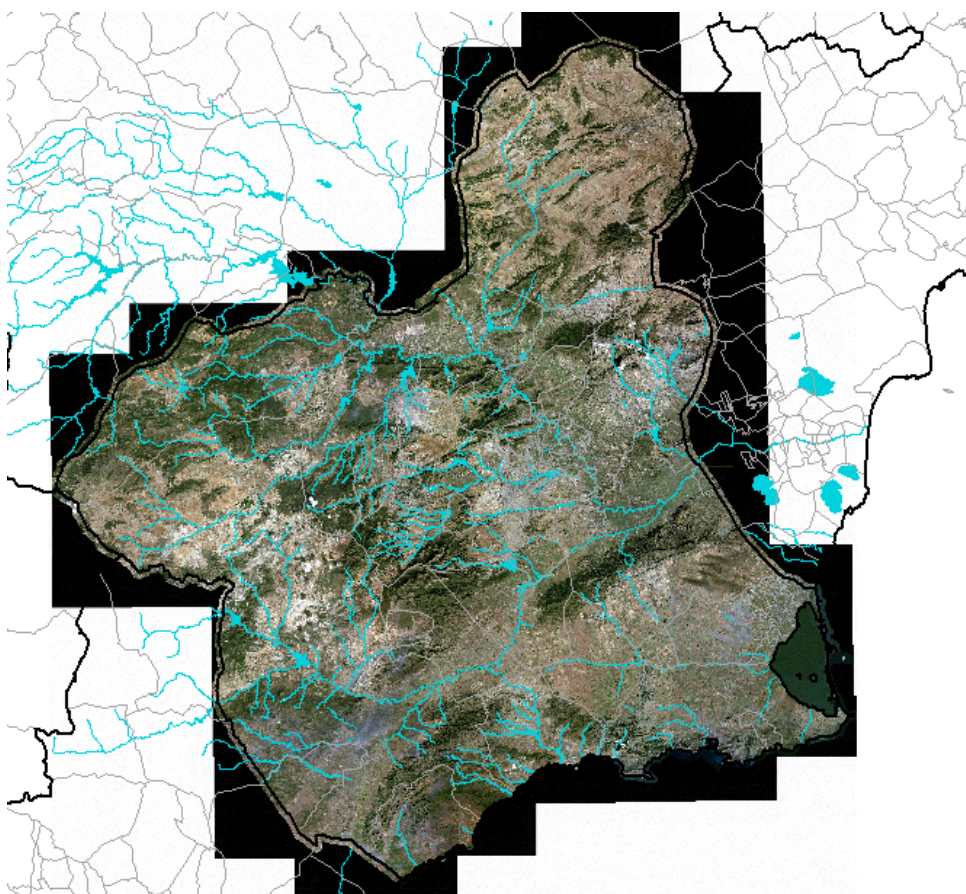
I am looking forward to hear from you soon.

Best regards
Gustavo

Gustavo López Cutillas
Oficina de la Región de Murcia
Avenue des Arts, 3,4,5
B-1210 - Bruxelles
gustavo.lopez@info.carm.es

Tel: 0032-0-22090574
Fax: 0032-0-22191458

INUNDA 2 – WORK PROPOSAL



REGIÓN DE MURCIA

1. INTRODUCTION

As result of the Project INUNDA, within INTERREG IIIC SUD, the Region of Murcia drawn up a decree which order the content and the process of Flood's studies needed to limit land bed's protection.

It was issued in the Official Gazette of Region of Murcia number 173 the 28/07/2007. This decree involves the Directorate-General for Spatial Planning to generate hydrology and hydraulic information that it should get to approve or reject flood's studies.

On the other hand, the DIRECTIVE 2007/60/CE OF THE EUROPEAN PARLIAMENT AND OF THE COPUNCIL means that Region of Murcia has to take into account in its decree the specifications about assessment and management of flood risks whose aim is to get a framework to reduce impacts on human health, the environment, cultural heritage and economic activity.

One of the aspects that appears on the DIRECTIVE are the flood hazard maps and the impact of climate change risk, and in this point is where we want to focus our contribution to the project.

2. AIMS

- Development of tools which allow comparing the results got with the flood's studies. For that we'll establish an Hydrological Distribute Model to set, on a 500x500m scale, the flows associated to 25,50,100 and 500 years of return period. The final product will be a peak flood raster map with a 500m resolution.
- Create a data base and covering parameters within an GIS in order to standardize the inputs of the hydrological models.
 - Maximum rainfall in 24 hours related to 2, 5, 10, 25, 50, 100, 200 and 500 years of return period having from National Weather Institute's weather station with a 1 x 1 Km resolution.
 - Runoff threshold regional map and number of curve with a 10x10 m resolution, from Directorate General's Land Use and texture Maps,.
 - Spread hydrologic parameters
- Climate Change Scenarios Application to the Hydrological Distribute Model in order to assess peak flows and frequency change.

3. THE PROPOSED HYDROLOGICAL MODEL

It proposes using **TOPKAPI** (**TOP**ographic **KIN**ematic **AP**proximation and **I**ntegration) to model the whole region.

The TOPKAPI model has been developed by the group of Ezio Todini (University of Bologna). It is a physically based distributed rainfall-runoff model. The core of the model is the kinematic wave routing of flow in the horizontal direction in the soil and on the land surface (overland and channel flow) governed by surface topography and soil and land use properties. Flow in the soil is lumped in the vertical dimension. All parameters have a physical basis, however some parameters are effective parameters applied at the modeling resolution scale and may be adjusted (calibrated) to fit observations. The fully distributed nature of the model means that each grid cell of the DEM is assigned a value for each of the physical characteristics represented in the model. Flow directions, topographic slopes and individual flow paths are evaluated from the DEM.

The TOPKAPI model version used here is structured around five modules which compute evapotranspiration, snowmelt, soil water, surface water and channel water routing. The soil water component is the defining aspect of the model because it regulates the functioning of the contributing saturated areas. The surface water component is activated on the basis of this mechanism. Both components contribute to feed the drainage network.

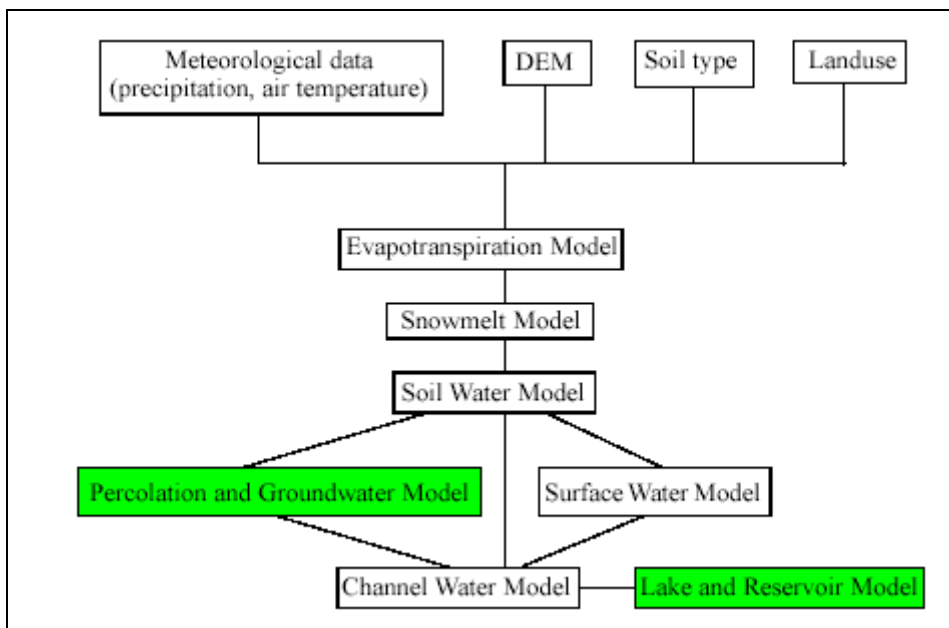


Figura 1: Hydrological phenomenon simulated by TOPKAPI

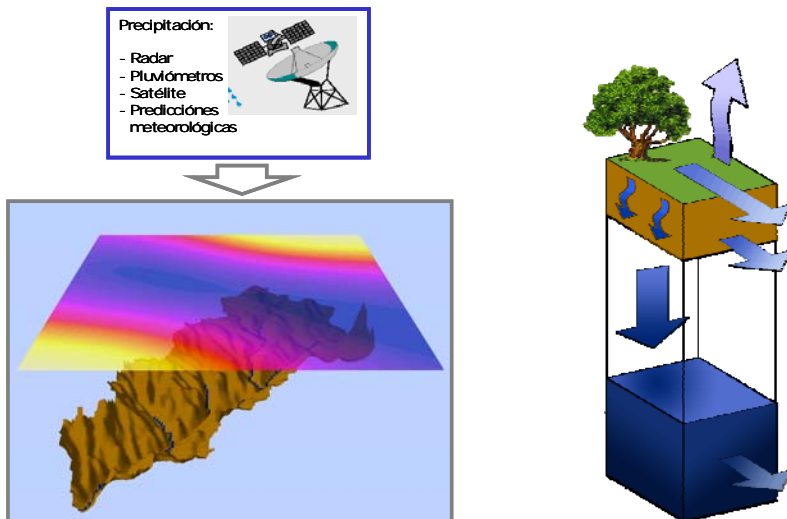
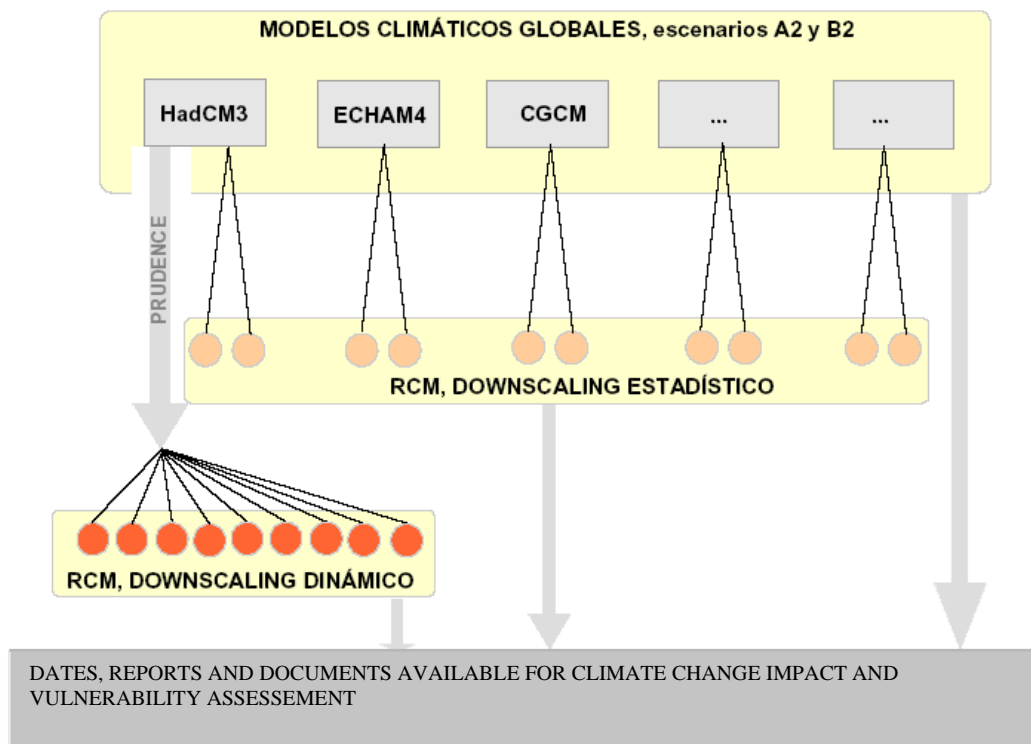


Figura 2: Rainfall Distribution

4. CLIMATE CHANGE SCENARIOS

It's well-known that Mediterranean basins suffer from extreme events, warmer conditions over the Mediterranean region should lead to an increase in the occurrence of extremely high temperatures and a decrease in extremely low temperature events. Similarly, in areas experiencing a general decrease in precipitation, droughts are likely to become more frequent as the probability of dry days and the length of dry spells increases. The converse is true for areas where precipitation increases.

The needed impact studies and climate change assessment risks are based on impact models which require climate data. Although it is virtually impossible to provide generic guidance for the full range of climate change impacts assessments the Spanish Climate Change Office together with the National Weather Institute have developed the **Climate Change Regional Scenarios for Spain** which will show a broad range of future changes in the Spanish's climate that we must face, finally these scenarios will give way a dataset for impacts assessment, in order to offer a range of Tools to help with climate change risk assessment and adaptation strategies.



To know flood risk in a future due climate change Region of Murcia will follow the next methodology:

- Implementation of a hydrological model according with the design conditions
- Implementation of the climate change scenarios with the corresponding Downscaling
- Impact assessment on flood maps and the frequency of apparition in flood areas, that is flood risk variation.

ISTRUZIONE

PROGRAMMA LEONARDO DA VINCI (REGIONE EXTREMADURA - SPAGNA)

Dear colleagues,

Please find below a partner search from the Extremadura (Spain) Region (Leonardo Da Vinci Permanent Training Program. General Announcement of Proposals 2008-2010).

The objective of the project is promoting sustainable development of rural areas by introducing innovative training systems on the issue of energy saving conducive to the introduction of sustainable practices in houses, SMEs and institutional buildings.

Deadline: 15th March 2008 !!

You will find more information in the enclosed documents (EN, ES). If you have questions or if you are interested in joining this project, please contact: **Alberto Iglesias** (alberto.iglesias@adr.juntaex.es Tel: 924 00 38 67) from the Rural Development Ministry of Extremadura.

Feel free to diffuse this information.
Thanks in advance.
Best regards

Olga Navareño Rojo

Oficina de Extremadura en Bruselas
Rue Saint Quentin 5 Bte 12
B - 1000 Bruselas
Tel. + 32 2 736 59 50
Fax. + 32 2 736 60 10

E - mail. onavareno@prs.juntaex.es

Internet: www.extremaduraeuropa.org

CIVIC EDUCATION FOR ENERGY SAVING OF RURAL AREAS

Call

Permanent Training Program. General Announcement of Proposals 2008-2010

General Objective.

Promoting sustainable development of rural areas by introducing innovative training systems on the issue of energy saving conducive to the introduction of sustainable practices in houses, SMEs and institutional buildings

Specific Objectives.

1. Encouraging energy saving in rural areas by introducing applicable methods in the daily life of citizens in villages.
2. Promoting equal opportunities of citizens of rural areas and cities.
3. Introducing new technologies as a tool for daily use of rural citizens

4. Developing and implementing an innovator learning system in areas with low population density, which have potential to be developed into any territory of the European Union
5. Introducing good practices of energy saving in SMEs of rural areas, thus contributing to correct economic and social disadvantages.
6. Promote sustainability, protection and improvement of environment through the formation of the rural areas population.
7. Helping adults of vulnerable social sectors or marginal social areas, in order to have alternative opportunities to access to education.

Recipients

- Rural areas population
- Employers and workers of rural areas

LINES OD ACTION

1st Line. Preparatory actions

- Survey / assessment of the degree of knowledge about good environmental practices at the household by the rural population of Extremadura.
- Establishment of the "control homes" that will be used to assess the outcome of the proceedings.

2nd Line. Education and sensitization of rural areas population.

2.1 Creation of the rural educator figure for saving and sustainable development.

2.2 Sensitization and illustration campaign about current habits in reference to Sustainable Development.

- Calculation of the ecological footprint of homes, SMEs sites and headquarters of local institutions without conscience sustainable awareness.
- Reflection on the previous diagnostic to the introduction of ecological measures.

2.3 Design and development of an occupational training plan for Sustainable Rural Development.

- Developing of a training plan aimed to the disclosure of Sustainable Development, its significance, the measures in place to carry it out, and which of these measures are available to the rural population, to put them in practice.
- Design an experimental pilot plan, which carried out the measures discussed in the training plan.
- Diagnostic of the area where the experimental pilot plan was developed, compared to the previous diagnostic.

- Evaluation based on the calculation of the ecological footprint of the places that participate in the training experience.
- Development of an additional training plan based on TICs (Information and Communication Technologies) as a tool for development and monitoring of the training activities.

2.4 Activity Certification

- Recognition by the administration of the training plans.

3rd Line. Exchange of experiences

- Encouraging the exchange and meeting of the coordinators of the project, as well as teachers for the sharing of methodologies, exchange of good practices and results of project development.
- Elaboración de un manual de buenas prácticas sobre la educación de ciudadanos del medio rural en el campo del ahorro energético para un desarrollo sostenible.

4th Line. Spreading and advertising actions.

RICERCA APPLICATA

PROGRAMMA ESPON - PRIORITA' 1 MANIFESTAZIONI DI INTERESSE (REGIONE EXTREMADURA - SPAGNA)

Dear ESPON Applicants,

We are looking for partners for participation in the call ESPON 2013 within the Priority 1 and 3.

The *Direction of Urbanism and Territorial Ordenation* (DGOUT) of de *Ministry of Public Works* belonging to the *Civil Service in Extremadura* (Spain) have been done several works associated with the competition that the Statute of Autonomy and the Spanish Constitution give us in terms of territorial and cartographic ordenation.

In that way the *Direction of Urbanism and Territorial Ordenation* (DGOUT) of de *Ministry of Public Works* located in Mérida (Badajoz) in Spain is a research focal centre that are coming to work in joined fields of activity comprise:

- Research of the municipal space quality and urban processes effectiveness
- Transportation studies form the local plannig
- Road management in cities
- Long-term programmes form municiplalities housing-stock management
- Housing and building monitoring, real-state market analysis

- Housing development strategies and housing financing
- Land use planning and zoning:
 - Territorial Plans, Municipal General Plans, Projects of Regional Interest
 - Based Topographic Mapping
 - Thematic Cartography
 - Orthoimages and satellite imagery
 - Studies on Natural Heritage, Cultural Heritage, Risk Studies, System Cities
 - Scenarios trend

The personnel is composed of 30 persons constituting an interdisciplinary team of research and technical staff representing the following areas: urban planning, spatial planning, architecture, geography, law, economy, biology, transportation, geology, forestry and geographical information systems.

At the moment we are in touch with Portuguese partners from the Alentejo Region and we would like to form a working group with an third partner.

We would be pleasant if you could communicate as soon as posible the interest of another partner to form a TPG for the presentation of the project within the Priority 1 and 3.

I hope to receive a reply soon.

Yours faithfully,

Mss. Carmen Velasco Bernardo
cvelasco@fomento.juntaex.es
 Phone: +34 924 93 01 89
<http://www.juntaex.es>
(Contact person)

CULTURA

PROGRAMMA “EUROPA PER I CITTADINI 2007/2013” - AZIONE 1: GEMELLAGGI TRA CITTA’ (COMUNITA’ DI AMPELAKAYA - GRECIA)

Dear colleagues,

Please find enclosed a partner search for the program **“Europe for Citizens 2007- 2013” – Action 1: town twinning**. The project proposal is led by **the Community of Ampelakia** in the Thessaly Region in Greece.

Attached you may also find the profile of the community. Please diffuse this information to the municipalities and organizations of your region that could be interested in it.

Thank you for your kind collaboration.

Best regards,
 Athanassios GOUMAS

REGIOEUROPA

38 rue d' Arlon

B-1000 BRUXELLES

Tel. 32(0)2/234.36.00

Fax. 32(0)2/230.92.66

e-mail: regioeuropa@skynet.be

<http://www.regioeuropa.net>

PARTNER SEARCH

12/03/08

EU PROGRAM

Europe for Citizens (2007-2013)

Action 1: Town twinning (citizens meetings)

ORGANIZATION

Community of AMPELAKIA

(Thessaly Region, Greece)

PROJECT DESCRIPTION

Ampelakia is looking to establish a town twinning with one or more European towns with corresponding characteristics in terms of natural, social and economic issues.

OBJECTIVE

The objective of the twinning is:

- 1) to promote the active cooperation and friendship between participating local communities
- 2) to exchange knowledge on different sectors of local economy such as **wine production, commercial cooperatives and traditional tourism.**
- 3) to gain an adequate knowledge of the functioning of the local administration (finance, public services), the cultural heritage and traditions of their twin city.

ACTIVITIES

The activities to be developed in common should aim at creating connections between people, helping them to understand the cultural diversities and strengthening their feeling of belonging to the European Union.

PROFILE OF PARTNERS

- cooperative communities
- towns with wine producing background
- historical centers

Deadline of expression of interest

21/03/08

CONTACT DETAILS:

Greece:Community of Ampelakia

Mr. Athanassios GOUMAS (fr) Mr. Georgios SOLOMOS (en)

Sykourio GR – 40006
Tel: 0030-24950-93349
Fax: 0030-24950-93110
e-mail: abelakia@gmail.com

Brussels: REGIOEUROPA

Mrs. Athina PERISTEROPOULOU (en)
Rue d'Arlon 38 B -1000 Bruxelles
Tel : 0032-2-234.36.00
Fax : 0032-2-230.92.66
e-mail: regioeuropa@skynet.be
web: <http://www.regioeuropa.net/>

CULTURA

**MANIFESTAZIONI D'INTERESSE A COOPERARE NEL SETTORE DELLE
POLITICHE GIOVANILI - (CONSIGLIO REGIONALE DEI GIOVANI, PICARDIA -
FRANCIA)**

Picardie Youth Regional Council is looking for similar structures in Europe. The Youth Council plans to organise a seminar on dialogue between political decision-makers and young people. It would thus like to involve other European regions in order to exchange on our experiences and practices. The seminar aims at discussing dialogue modalities (which are already implemented or could be set up) between young people (elected or “simple citizens”) and politicians.

The 2008 theme of intercultural dialogue will be developed through the concept of young people participation to the political decision-making process.

The conference will be organised during the French EU presidency under action 5 of the European programme YOUTH IN ACTION. It could be held in October 2008.

The project is prepared by Picardie Youth Regional Council and has to be more precisely worked out, depending on the partnerships. If you wish to talk about the project with us, express your interest or just have some more information about it, do not hesitate to contact:

- Anick MICHON : amichon@cr-picardie.fr Tel : +33 (0)3 22 97 28 86
- Mathieu DUQUENNE : mduquenne@cr-picardie.fr Tel : +33 (0)3 22 97 27 57

This seminar could lead to further collaboration with the partners.

Some more information about Picardie Youth Regional Council:
<http://www.jeunes.picardie.fr/spip.php?article609> (in French). Here is a short presentation:

Picardie Youth Regional Council aims at involving young people aged 16 to 25 in civic life. In December 2006 a new Assembly was elected for 3 years. It is composed of 80 members (40 girls / 40 boys)

WHO ARE THEY ?

They are 80 : they are studying (highschool, traineeship, University), working or looking for a job. They live, work or study in Picardie.

WHAT DO THEY DO ?

They have to imagine and carry out some projects which will benefit all young people in Picardie. They also represent youth in the Regional Council.

Picardie regional council President also asks the youth assembly to give its opinion on all strategic documents (transport, housing, job, education, environment...). The youth Assembly can also decide by itself to work on any field of regional competences.

WHY IS IT USEFUL ?

This youth council is an opportunity for young people to experience citizenship in a very concrete way. For the Regional council, this Assembly is a way to better know needs and expectations of young people.

HOW DO THEY WORK ?

The young elected members have to choose the thematic commission they want to join. They all meet 3 times per year but each Commission organises its timetable as it wants.

Picardie Youth Regional Council was created in 1989.

(VERSIONE FRANCESE)

Le **Conseil Régional des Jeunes de Picardie** est à la recherche de structures analogues en Europe. Il souhaite organiser un séminaire sur le dialogue entre décideurs politiques et jeunes. Il voudrait pour cela réunir les expériences et pratiques d'autres régions européennes. Le séminaire permettrait d'échanger sur les modalités du dialogue - pratiquées ou à imaginer - entre les jeunes (élus ou citoyens engagés) et les élus régionaux. Le thème 2008 du dialogue interculturel sera abordé sous cet angle de la participation des jeunes à la décision politique.

Le séminaire sera organisé dans le cadre du programme européen Jeunesse en action (Action 5 Coopération politique) et de la Présidence française de l'Union européenne. Il pourrait avoir lieu en octobre 2008.

Le projet est préparé et porté par le Conseil régional des Jeunes de Picardie et doit encore être précisé, en lien avec les partenaires intéressés. Si vous souhaitez discuter de ce projet, manifester votre intérêt ou tout simplement recueillir quelques informations, merci de contacter :

- Anick MICHON amichon@cr-picardie.fr Tel : +33 (0)3 22 97 28 86
- Mathieu DUQUENNE : mduquenne@cr-picardie.fr Tel : +33 (0)3 22 97 27 57

Ce séminaire de rencontre et d'échange pourrait avoir par la suite des prolongements, dans le cadre d'un projet européen porté par le CRJ Picardie avec d'autres structures européennes partenaires.

Quelques infos concernant le Conseil régional des jeunes de Picardie sur : <http://www.jeunes.picardie.fr/spip.php?article609>

Romain NIVELLE
Responsable

Délégation de la Picardie auprès de l'UE
1-5 Avenue de la Joyeuse Entrée
B - 1040 Bruxelles
Tel: +32 2 234 56 31
GSM: +33 6 80 07 65 36
Fax: +32 2 234 56 39
Web: www.picardie.fr

AFFARI SOCIALI

PROGRAMMA DAPHNE III - (EAST MIDLANDS - REGNO UNITO)

Dear colleagues

Please find attached a partner search from Harborough District Council (UK) for work under the DAPHNE III programme (call published on 27 February). Their project focuses on raising awareness of the issues surrounding domestic violence in rural communities.

Could you please circulate this to any potentially interested parties?

Deadline for interest is 11 April, with the call deadline on 22 April. For more information please contact Phil Wilson, Community Partnerships & External Funding Manager, Harborough District Council.

Phone: +44 1858 821021.

Email: Philip.Wilson@harborough.gov.uk

Many thanks for your help and best regards
East Midlands European Office

DAPHNE PROJECT 1ST DRAFT

Objective: 1 Page

Describe the overall objective(s) to which the project aims to contribute and the specific objective that the project aims to achieve.

This project is designed to raise the awareness of the issues surrounding domestic violence in rural communities. The project will focus on building the capacity of rural networks and overcome the current policy bias that favours town and city dwellers where a critical mass of victims and potential victims can be identified. Rural communities across Europe are changing. Levels of service from statutory public sector organisations are less than their urban counterparts receive. Traditionally rural communities have been more self reliant than urban areas, relying on strong social capital networks to fill in the gaps in mainstream service provision. These networks are under significant strain. For example in the UK village populations have changed from communities with close links to land based industries which provided employment and shared experience to a new structure typically characterised as a more affluent population who have made lifestyle choices to live in villages that offer a better quality of life than towns or cities. The new populations have different priorities and a different world view that is in many cases more individualistic.

This project recognises that for domestic violence to be properly acknowledged in rural areas support needs to be given to rural social capital networks to develop a greater capacity to understand what the issues are and how they effect individuals, families and communities. Without an increase in capacity to understand the issues at the community level victims will remain isolated, perpetrators will continue undetected and children will remain at risk. The project team are aware that compared to similar initiatives in towns and cities the project will be a series of very focused small projects that will need to listen very carefully to the communities about how the support should be developed and delivered. The outcome of the project is strongly linked to the specific DAPHNE 111 objective:

1(b) developing and implementing awareness-raising actions targeting specific audiences, such as specific professions, competent authorities, identified sectors of the general public and groups at risk, with a view both to improving understanding of and promoting the adoption of zero tolerance towards violence, and to encouraging support for victims and the reporting of incidences of violence to the competent authorities;

and to the specific 2007 priority:

targeted awareness raising campaigns and information activities designed to sensitise specific groups to the harmful effects of violence, with a view to encouraging attitudes and behaviours of zero tolerance to violence in all its forms;

Relevance of the project

Demonstrate the relevance of the project to the priorities set out in the call for proposals and the Daphne III programme in general.

Identify clearly the specific problems to be addressed by the project and the perceived needs and constraints of the target groups.

Demonstrate the relevance of the project to the target countries or region(s) and to the target groups/final beneficiary groups and how the project will provide the desired solutions, in particular for the targeted beneficiaries and population.

Explain why the project is innovative.

This project is about sharing information and strengthening the social bonds in rural communities so that victims of violence generally and domestic violence in particular are less likely to become isolated and unable to find support within the communities where they live. The specific target group is the 3rd sector community based structures that essentially make up the community itself. It can be argued that ignorance about domestic violence ensures that it continues unchallenged and not dealt with.

The main service agencies and victim support organisations have difficulty in justifying levels of resources needed in rural communities because of the numbers of people effected in rural areas compared to urban areas . For example, there is a broad measure of agreement that about 10% of women experience domestic violence annually, this means approximately 14,500 women in the City of Leicester. However, this same 10% figure when brought down to village level may be as small as a single figure number per community. Policy makers and funders tend to prioritise attention on the 14,500 potential victims in the city rather than the one or two people in village communities spread out over a wide area. This creates a significant set of problems for rural policy makers and rural communities.

The solution to this problem lies to some extent with the communities themselves, supported by the statutory agencies. The biggest challenge facing each community is understanding what the issues are that domestic violence brings with it. Without proper explanation the more negative aspects of rural life come to the fore. For example, Lack of privacy and gossip can have serious effects on individuals with private or domestic problems feeling the pressure of their community's norms regarding acceptable behaviour. It is possible that because of the pressure to conform some victims will repress their feelings as they internalise their community's values. It may also be the case that the community will see the victim as responsible for their situation, further isolating them from potential sources of support.

It has long been understood that engaged communities be they urban or rural are able to identify pressures and problems facing them but also innovative solutions that service delivery agencies can't. The innovation behind this project is that it will in the longer term engage and empower communities to identify what the problems are (especially important for domestic violence) and develop safe strategies for support of victims.

Description of the project and its impact

Describe briefly how the concept for the project was developed and what preparations for it have been made so far.

Describe the proposed activities and their impact. Identify and describe in detail each activity to be undertaken to produce the results, justifying the choice of the activities. Please specify the role of each partner (or associates or subcontractors) in the activities.

Provide a detailed description of the intermediaries/target groups and beneficiaries (both direct and indirect) and estimated number.

Describe where the proposed activities of the project are going to take place.

Explain any ethical issues or sensitivity questions that may arise in the implementation of the project and detail how these will be addressed.

Conventional support for the victims of domestic violence tends to follow a model that is urban focussed in nature. Rural communities are unable to fully prove their need without the prerequisite critical mass of numbers of reported cases or large concentration of population. This approach is problematic for rural policy makers and very difficult for victims of domestic violence who live in rural communities. The Harborough Crime and Disorder Reduction Partnership, a multi agency group charged with developing a strategic response to crime in South Leicestershire, has a small sub group of partners, led by Harborough District Council, working on a policy response to what remains a complex and serious rural issue.

The problem facing the policy makers is how to raise the issue of domestic violence in small rural communities where the numbers of victims are, by the nature of the communities themselves, small and where victims can become isolated and disconnected from social networks and main stream services.

Traditionally rural communities have overcome the inequalities in service provision at the village level by organising themselves in informal self help networks. However, changes are taking place in village communities that mean the idyllic notions of country life have taken on a more fragmented reality. These changes have raised the potential for rural isolation and undermined some of the Social Capital networks so important to vulnerable people. Without the support structures being in place, isolation becomes a very real issues for victims of domestic violence. In this context isolation can be categorised in two ways:

Physical Isolation

- Geographical isolation of rural living.
- Communication difficulties: these include telephone access being denied and no access to transport.
- Isolation leading to longer police response times.

Social Isolation

- Possible differences in marriage and family values in rural areas.
- Women employed in rural areas may earn less than those in urban areas.
- Isolation from potentially supportive institutions
- Lack of privacy/anonymity.
- Lack of child care.
- Access to health services.

The policy team has decided to approach the problem through a series of staged interventions, of which this project is the first. The project will develop and initiate a campaign of targeted awareness raising with community based 3rd sector organisations that offer a wide range of village focussed support so important to the health and well being of local people. The target audience for this programme is wide and varies from community to community but is likely to include:

Faith based Groups

Women's Groups

Mother's and Children's Groups

Local Parish Council's

Parish Planning Groups
School based Groups
Older Person's Networks

Actions and interventions

The project will be based on tried and tested methods of Community Development and will be carried out over 12 months (**could be 24 months – the schedule below could be extended**). The project work will be outreach. Much of the work will be carried out in conjunction with local 3rd Sector infrastructure organisations who already have good working relationships with the many community based groups and are seen by the groups to offer trusted support and guidance.

Months 1 – 3, Information Gathering

The first part of the programme will be to identify what information is needed by the beneficiary groups and how they would like to receive it. The research will take the form of a series of group discussions with members of local community based organisations, conducted by the project manager and local group development workers from the infrastructure organisations. The sessions will be informal though structured and interactive and explore a range of issues relating to domestic violence and its effect on women and children with a specific focus on rural issues. There will be 12 of these exploratory sessions across the area with 10 people participating in each group session. The information gained from these sessions will inform the project partnerships of the content and delivery media for the main information campaign to be undertaken later. The meetings will be supported by child care provision and transport. This initial phase of the project has been identified as important to ensure that the voice of rural communities is heard clearly to ensure that the rural challenges are properly addressed. For example, Studies of women in rural Scotland found that lack of anonymity and privacy in rural areas is a real issue for women experiencing emotional problems such as postnatal depression, marital problems, domestic violence and abuse. When coupled with other factors such as transport and service deficiencies so common to rural areas the propensity for isolation is greater than in a city or town.

Month 4 – 5, Assessment of Feedback production of Campaign Materials

The second phase of the project will bring together key representatives from the Police, Women's Aid, 3rd Sector infrastructure partners and local authorities. The aim here will be to analyse the feedback from the group discussions and link it to the most relevant sources of information and guidance available to local residents and develop a rural information and training pack.

This piece of work is crucial to the success of the project as it will enable key service providers to bring their experience together with a range of ideas from rural community activists to focus on rural needs. Such an approach is both Challenging and innovative.

Month 6 – 12 Raising awareness of Rural Communities

The essence of this project is raising awareness of the damage domestic violence can cause to individual victims, children and the wider community. Based on the research and analysis carried out in the first parts of the project, the final part will deliver a series of community based training interventions, supported by customised multi media support, with local community based organisations across the area.

Training sessions will be interactive, offering the following elements and delivery approaches:

Individual Learning – using IT and Social Networking options. An internet based interactive presentation outlining the issues facing rural communities and signposting local support structures and how they can be accessed. Learners will also be encouraged to join a specially created social network site that will allow participants to discuss the issues raised in the presentation.

Traditional Group Activity delivered locally – tutor led workshop based seminars focussing on collaborative learning. These sessions will enable participants to identify the key issues and support them to reach a clearer understanding of the issues facing rural communities with regard to domestic violence.

Social Networking/Social Capital – Capacity building programme to support the widest group based collaboration and sharing of knowledge. The focus here is about developing a wider understanding about how groups might network to develop and promote a wider understanding of domestic violence across the area that is meaningful and sustainable.

Wider Support Structures

The Targeted awareness training will be supported by a series of customised leaflet and booklets based in Mobile Libraries, Doctor's Surgeries, Parish Offices , Village Halls etc. These leaflets will be written from a rural perspective.

FORMAZIONE

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PER PARTECIPAZIONE AD ATTIVITA' PROGETTUALI (CENTRO FORMATIVO IN MAGDEBURG - GERMANIA)

Hullo,

we are Franziska and Sebastian, working for an education center in Magdeburg / Germany. For one of our international projects in July this year, we are urgently looking for new partners to send participants, since some of our partners had to let us down.

What are we looking for?

We are looking for young people, age 15 - 25 with a more or less disadvantaged background. The disadvantage shall be more in an economical and educational than in a geographical or physical way. Our German young people are in an occupational training to become building or construction workers, so young people, who attend to any kind of occupational training, would be very good. The project also would be very beneficial for young people, who face unemployment and are not in some kind of training yet.

What is the project about?

With the approx. 30 - 35 young people from 4 European countries, we will look at the chances and perspectives for young people in occupational training, especially the perspectives the European Union

can give to them. We will have a look at the situation of the young people in Saxony-Anhalt and compare it with the situation of the young people in the other countries. We will also have a look at the topic of mobility within Europe and the perspectives this could open for our young people. We want to bring the European idea closer to the young people, want to show them, how the European Union works, with a simulation game about how European policy and directives are made in the European Parliament. Please don't be afraid of the game, we have played such a game already in very different kinds of schools and it was always fun and beneficial for the young people. We will work with the media video and web.

Money?

All costs will be covered except 30% of the travel costs for your group to Germany. If this 30% are absolutely impossible to cover for you, please contact us anyway, we are maybe able to find a solution.

Team

The young people need to have one or two persons to look after them (especially if they are under age) and to work in the project team with us. If the team member is able to lead a workshop group (video, web or European parliament / European policy) or to work as a translator, we can pay an allowance of about 100€ per day.

Date

The project will take place in Magdeburg/Ottersleben (Germany) from the 14th to the 27th of July. A preparation visit is planned for two day after the first of July, travel costs for the preparation visit will be reimbursed 100%.

Time is short

We need to find the new partner(s) within the next 2 weeks and need to have the declaration of the partners for the application at the "Youth in action" program before the 31st of March. So if you are interested, to join this project, please react as soon as possible.

With hope for any reaction

Franziska Schramm and Sebastian Scharf

Jugendbildungshaus Ottersleben / Youth education house Ottersleben
Lüttgen-Ottersleben 18a
39116 Magdeburg

Germany

Tel. 00 49 391 / 63 60 18 - 62

Fax. 00 49 391 / 63 60 18 - 22

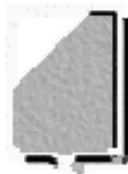
Franziska.Schramm@bildungsnetzwerk-magdeburg.de

Sebastian.Scharf@gmx.de

La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per fornire ulteriori informazioni sulle ricerche partner pubblicate, avviare i necessari contatti, ovvero reperirne di diverse in relazione alle specifiche esigenze manifestate

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it

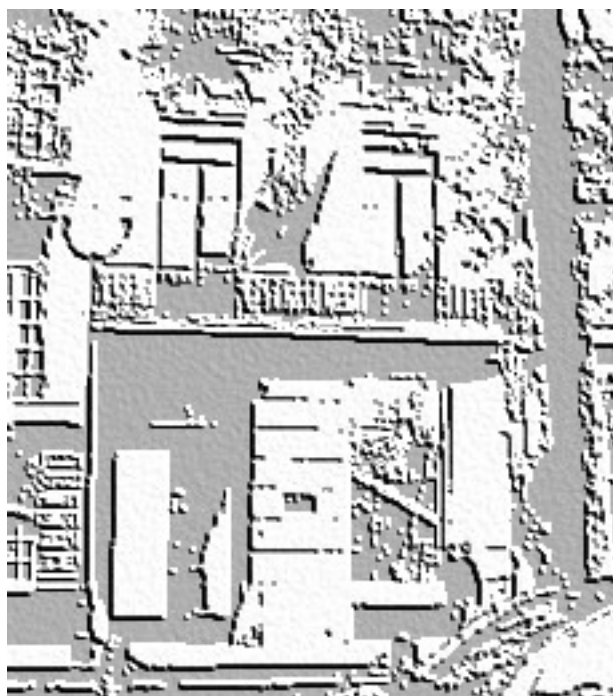


REGIONE ABRUZZO

Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Rapporti Esterni
Servizio Attività di Collegamento con l'U.E.

Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it



EVENTI E CONVEGNI

Numero 9/e

14 marzo 2008

Selezione di notizie concernenti iniziative, eventi e convegni di interesse regionale

ENERGIA

INFO DAY NAZIONALE CALL 2008 PROGRAMMA “ENERGIA INTELLIGENTE PER L’EUROPA” (28 MARZO 2008, GENOVA)

Cari colleghi,

siamo lieti di comunicarvi che Unioncamere Liguria, in collaborazione con Regione e ARE Liguria, organizza a Genova il 28 marzo 2008 l’Info Day Nazionale sul bando 2008 del programma “Intelligent Energy for Europe”, la cui scadenza è prevista per fine giugno.

Troverete in allegato il programma della giornata e il formulario di registrazione da spedire entro il 20 marzo all’indirizzo euoinfo@lig.camcom.it.

Un cordiale saluto,

Aurélie Kisilyczko

Unioncamere Liguria

Sede di Bruxelles

rue du Luxembourg, 15

B-1000 Bruxelles

Tel. +32 2 2891391

Fax +32 2 2891390

INFO DAY NAZIONALE Programma “Intelligent Energy for Europe”

**Genova, 28 marzo 2008
Palazzo della Borsa, Sala delle Grida**

Unioncamere Liguria, in collaborazione con Regione e ARE Liguria, organizza la giornata informativa nazionale sul bando Energia Intelligente per l’Europa 2008, la cui scadenza è prevista per fine giugno.

La giornata è focalizzata sulla presentazione della politica comunitaria e nazionale in campo energetico e, più specificamente, sulle caratteristiche del bando 2008, le relative priorità e le modalità di partecipazione.

Interverranno un esponente dell'Agenzia Europea per la Competitività e l'Innovazione (EACI) ed un Punto di contatto nazionale del Ministero per lo Sviluppo economico. Nel pomeriggio offriranno la loro disponibilità per incontri bilaterali su proposte di progetto specifiche.

L'EACI dal 2008 sarà anche la struttura responsabile della gestione della nuova rete creata dalla Direzione Generale Imprese e Industria a sostegno delle imprese – Enterprise Europe Network – di cui Unioncamere Liguria è partner e che sostituisce i precedenti Euro Info Centre ed Innovation Relay Centre.

Sarà quindi l'occasione per illustrare i servizi che a livello regionale il sistema camerale offre ad imprese e soggetti economici ed istituzionali in tema di politiche comunitarie, internazionalizzazione, innovazione e ricerca.

DESTINATARI

Amministratori e funzionari pubblici operanti nel campo dell'energia, dell'ambiente e delle attività, produttive, Energy manager, Associazioni di imprese, Aziende e professionisti operanti nel settore dell'energia, Consulenti.

CONTENUTO E ORGANIZZAZIONE

La sessione mattutina prevede gli interventi di rappresentanti istituzionali comunitari, nazionali e regionali.

La sessione pomeridiana prevede un massimo di 24 incontri bilaterali tra possibili proponenti di progetti ed i relatori. La durata prevista per ciascun colloquio è di circa 15 minuti.

Informazioni ed aggiornamenti sul programma Energia Intelligente per l'Europa sono disponibili sul sito web:

http://europa.eu.int/comm/energy/intelligent/index_en.html

ISCRIZIONE

La partecipazione è gratuita.

Per iscriversi è necessario inviare il file allegato **entro il 20 marzo** all'indirizzo e-mail: euroinfo@lig.camcom.it.

Ad iscrizione avvenuta verrà spedita una mail di conferma. Per motivi organizzativi è obbligatoria l'iscrizione e l'eventuale prenotazione degli incontri bilaterali, che saranno fissati in base all'ordine di ricezione delle domande e solo allegando la scheda descrittiva (anche in forma indicativa) del progetto.

Info Day Nazionale Programma “Intelligent Energy for Europe”

9.30 Registrazione dei partecipanti

9.45 Apertura dei lavori
Aldo Sammartano, Presidente Unioncamere Liguria
Claudio Burlando, Presidente Regione Liguria (da confermare)

10.00 **La politica energetica comunitaria ed il Programma “Intelligent Energy for Europe”: le priorità 2008 ed il nuovo bando di gara.**

Dario Dubolino, Agenzia Europea per la Competitività e l'Innovazione

- 10.30 **Come partecipare al bando del Programma “Intelligent Energy for Europe”**
Dario Dubolino, Agenzia Europea per la Competitività e l’Innovazione
- 11.15 **Un esempio di successo: il Progetto MORE**
Roberta Casapietra, ARE Liguria
- 11.30 Domande dal pubblico
- 12.00 **Il Piano nazionale sull’efficienza energetica e il Programma Industria 2015**
Marcello Capra, Contatto nazionale Programma IEE, Ministero Sviluppo Economico
- 12.30 **Il sistema camerale ligure e la nuova rete europea a sostegno delle imprese**
Presentazione dei servizi Eurosportello, Innovazione tecnologica e Ricerca, ed illustrazione dei servizi in ambito energetico
Unioncamere Liguria
- 13.00 Conclusioni

Moderatore: Luigi Attanasio, Presidente ARE Liguria

14.30 – 16.30

Incontri bilaterali con gli esperti su richiesta dei partecipanti da fare pervenire, tramite la compilazione dell’apposita scheda di registrazione, entro il 20 marzo, all’indirizzo mail seguente:
euoinfo@lig.camcom.it

Per motivi organizzativi gli incontri sono limitati ad un numero massimo di 24.

COME RAGGIUNGERE LA SEDE DELL'EVENTO

In aereo: il Palazzo della Borsa, sito in Via XX Settembre 44, nel centro di Genova, è raggiungibile dall'Aeroporto Cristoforo Colombo in c.a. 30 minuti. I taxi sono disponibili al piano "Arrivi" dell'aeroporto. La linea 100 volabus dell'AMT collega l'aeroporto con il centro della città con partenze ogni mezzora. Per ulteriori informazioni, rimandiamo al sito:

<http://www.aeroportodigenova.com/home/pag.php?sez=mezzi>



In treno: la sede dell'evento è facilmente raggiungibile dalla Stazione Brignole. Immediatamente all'uscita della Stazione, è possibile avvalersi di uno dei numerosi bus che portano in Via XX Settembre. Per informazioni su orari e linee, si consiglia di visitare il sito dell'Amt.

<http://www.amt.genova.it/index.asp?flash=on>

In macchina

Dall'uscita di Genova Ovest (consigliata): prendere SP1/Sopraelevata/Strada Aldo Moro; procedere per c.a. 2 km, prendere quindi la deviazione per Via delle Casaccie; girare a destra in Via Vernazza, quindi a sinistra in Via Lomellini, prendere Via Ceccardi e procedere fino a Piazza Dante, dove è disponibile un parcheggio multipiano; di qui proseguire a piedi: ripercorrere via Ceccardi, arrivati in Via XX Settembre girare a sinistra e proseguire fino al Palazzo della Borsa.

Dall'uscita di Genova Est: entrare in via Bobbio e procedere in Via Canevari; oltrepassata la galleria e superata Piazza Verdi, girare a destra in Via Cadorna; proseguire in via XX Settembre, voltare a sinistra in Via Ceccardi e procedere fino a Piazza Dante dove è disponibile un parcheggio multipiano; di qui proseguire a piedi: ripercorrere via Ceccardi, arrivati in Via XX Settembre girare a sinistra e proseguire fino al Palazzo della Borsa.

FORMAZIONE

**DESIRE-NET: FARE DELLA FORMAZIONE A DISTANZA UN ESERCIZIO SEMPLICE
(20 MARZO 2008, BRUXELLES)**

The **ENEA EU Liaison office in Brussels** is pleased to invite you to the workshop: **“DESIRE-NET: making distance learning an easy exercise”**

on the 20th of March 2008 at ENEA EU Liaison office premises.

The workshop, organised in collaboration with **the Italian Embassy in Belgium and the Permanent Representation of Italy to the European Union**, will present the project DESIRE-NET , recently awarded by the **European Commissioner Mr Andris Piebgals** on the occasion of the second edition of the **Sustainable Energy Europe Awards Ceremony** within the Sustainable Energy Week.

This event will be opened by the **Italian Ambassador to the Kingdom of Belgium – H.E. Sandro Maria Siggia** and by the **Deputy Permanent Representative of the Permanent Representation of Italy to the European Union, H.E. Vincenzo Grassi**.

Please find in attachment the foreseen agenda.

We would like to inform you that, due to the limited number of seats, a **registration is mandatory** on the basis of : **“first come, first served”** principle

To register, please send an e-mail to Mrs Natalia D’Attilio: Natalia.dattilio@bruxelles.enea.it , by specifying the following:

NAME

SURNAME

Phone

e-mail address

DEADLINE FOR REGISTRATION: 15th March 2008

As soon as you register, you will receive an email of confirmation.

After the registration deadline, a recall by phone will be made in order to confirm your presence and possibly open, in case of renounce, the workshop’s participation to people registered on a reserve list.

Looking forward to meeting you at the event

Best Regards

Massimo Busuoli

Responsible

ENEA - EU Liaison Office

Rue de Namur 72

1000 - Bruxelles

Ph. +32 2 5120448

Fax +32 2 5122468

Mob. +32 473 374014

COMUNICAZIONE PUBBLICA

PREPARAZIONE DEL “FORUM EUROPEO PER COMUNICATORI PUBBLICI” - CALL FOR PAPERS

(26 MARZO, BRUXELLES - 18/19 SETTEMBRE, STRASBURGO)

Dear friends of *feacp*

As you might know, *feacp* is currently organising, on the 18th and 19th September, 2008 at the European Parliament in Strasbourg, a **European Forum with Public Communicators** under the theme “*How Do National Public Institutions, Cities and Territories Communicate with Citizens?*”.

So as to collectively elaborate the final programme of the European Forum, an **open preparatory session** will take place on the **26th March at 14:30 at the Committee of the Regions of the European Union, 101, rue Belliard, Brussels**. If, by chance, you happen to be in Brussels, please drop in.

With best regards,

Pierre Zémor
Chairman

secretariat@feacp-europubcom.eu

Contact en France : Association *Communication publique*
Conseil d'Etat, place du Palais Royal 75100 PARIS Cedex 01
Tel +33 (0)1 40 20 92 00

European Forum with Public Communicators

I. About *feacp*

A. For public authorities and services in a free democracy, communication is a responsibility consistent with citizens' rights to receive information and to take part in public debate. A function indispensable to ensure quality and efficiency in the public sector, it is at the heart of the transformation and modernisation of public institutions and administrations. Based on these principles, the *feacp* (*european federation of public communicators associations*) was founded in November 2004 in Bologna, during the *European exhibition of public communication and services to citizens and business enterprises*, COM*PA.

The *feacp* aims at linking, in the 27 member states, those national associations that gather practitioners in charge of communications in public authorities at all levels: European, national, regional or local governments, assemblies, administrations and public services.

A cooperation protocol was signed by several national associations.

The **signer associations** are *Communication publique* (France) ; *Pubblica e Istituzionale* (Italy) ; *Asociación de Directivos de Comunicación "Dircom"* (Spain) ; *Communication Publique Wallonie- Bruxelles et Kortom - Flandre* (Belgium) ; *Local Government Com et CIPR- Local Government Group* (United Kingdom); *Vvo* (Netherlands). Enlargement process is underway with similar associations in Germany (*Bundesverband deutscher Pressesprecher*), the Netherlands (*Logeion*), Czech Republic, Slovakia, Poland, Hungary and progressively all other member states.

Pierre Zémor, chairman of **feacp**, former member of the French Council of State, is founder (1989) and chairman of *Communication publique*, a national association of heads of communications in France's public institutions.

The **feacp** facilitates and encourages the exchange of ideas among the associations concerning their views, experiences, plans of action, professional know-how, conduct and ethics of public services.

The **feacp** also seeks to continuously enrich an action plan which aims at reinforcing the culture of public communication, and to contribute to a better communication between European institutions and European citizens.

B. In 2005, **feacp** published an open letter to European authorities entitled "**Better Communication with European Citizens**". It serves as a reminder about the network of public communicators well positioned, in 27 member states, to better understand the citizens' expectations on one hand, and to communicate European messages in layman's terms, on the other.

But more so, it advocates the constant collaboration between European authorities and public communicators as, through their professional associations and networks, communication on European issues could be better adapted to the daily concerns of citizens across Europe. **Feacp** organises operational professional groups and panels that could relay messages released by European authorities - Council, Commission and Parliament – and their communication services.

Vice-president of the European Union commission Margot Wallström and her Chief Executive officers, who met with **feacp** on several occasions, are interested in this approach.

C. Besides other events and lectures (in Madrid, Pisa, Berlin, Paris, Valencia, Roma, Bologna, Brussels, Liverpool...), and in partnership with EC DG Com, **feacp** organised a meeting on "**Public Communicators in Europe**" at the Committee of the Regions on the **24th & 25th January 2007** gathering 98 delegates from 27 member states.

II. European Forum with Public Communicators

A. The **feacp** proposes - with the help of the French association *Communication publique*, on the occasion of the French presidency of the European Union - a EUROPEAN FORUM on the **18th & 19th September 2008 in Strasbourg** (Robert Schumann auditorium in European Parliament) in line with the above mentioned Brussels meeting, but on a larger scale with the **participation of representatives of all member states**.

The topic will be "**How Do Public Institutions, Local and Central Governments Communicate with Citizens?**" Three hundred people from the 27 member states will be gathered to hold discussions. They will include heads of communications in governments, central administrations, welfare establishments, cities, counties, regions, länder and other local organisations, along with experts and academics interested in general interest communication, elected representatives and journalists.

B. An **organisation committee** will be set up, which will include representatives of communication departments of the European Commission, Parliament and the Committee of the Regions, and will solicit the cooperation of delegates of all member states in Brussels.

A preparatory work session will be held on the **26th March 2008 (2.30 to 6 pm)** in Brussels at the Committee of the Regions of EU, to shape out collectively the programme of the Strasbourg forum on the 18th & 19th September.

Members of representations of the 27 member states in Brussels, as well as delegates from European and national associations of cities and regions, such as CCRE/CERM and Eurocities, are expected to assemble in Brussels. The session will end with a short debate between 2 VIPs on "*Communication with European citizens*", followed by a cocktail hosted by the **Slovenian presidency**.

C. The event "European Forum" is scheduled as follows:

18 September, afternoon: Welcome and introduction of the participants

- 3 to 5 pm: Information tables of each member state.

- Plenary session: Presentation of national delegations of public communicators

- 5 to 6.30 pm: Round-table: an inventory of problems encountered by European institutions in trying to speak with citizens in member states.

- 7 pm: Reception and cocktail hosted by the City of Strasbourg

19 September, 4 round-tables are proposed:

- 9 to 10.45 am: How **national institutions** communicate in member states, from advertising to public debate practices. What place does Europe hold in their messages?

- 11 am to 12.45 pm: **Cities and local level:** Issue identical to the one outlined above. What European messages are present in those communications addressed to citizens?

- 2.30 to 3.15 pm : **Regional level** : Similar reflection on a territorial level. How do regional authorities relay or could relay messages from European authorities?

- 3.30 to 5.30 pm : Fourth round-table : What benefits could **European authorities** obtain from the know-how network of public communicators in local and central governments?

- 5.30 pm: Official conclusions (Ministers, European Commissary ...)

To share speakers' time between 27 countries and 5 round-tables, the organisation committee will outline specific practices (NTIC, press relations, city magazines and media, events, information or advertising campaigns, participative practices, public debate, etc.) in order to enrich the issues of the first 3 round-tables on the 19th September.

The last round-table will illustrate, through national practices, real-life examples of the proceedings proposed in *feacp's* Open letter, – with the aim of making several recommendations to European authorities.

III. Next *feacp's* event

After the Strasbourg forum, *feacp's* next meeting is envisioned on the occasion of the 15th edition of the COM*PA in Milano (**October 21-23**). Delegations from the 27 member states could display the practices of public communication on a national, regional or local level.

EUROPEAN FORUM
18 & 19 September 2008
Strasbourg
04 03 2008

Call for speakers

to work out a pre program as soon as possible

Reminder of the meeting framework

The EUROPEAN FORUM which will be held in Strasbourg under the theme "*How do public institutions, local and central governments communicate with citizens?*" is scheduled as follows:

Thursday afternoon, 18 September

Welcome and introduction of delegates who will take part in the meeting; each country will have information and **documentation desks** at their disposal.

3-5 pm. Plenary session & **free discussion.** The public communicators of each country will shortly introduce themselves to other delegations.

5-6.30 pm. Round-table . An **inventory of problems** encountered by European institutions in trying to communicate with citizens in member states.

7 pm. Reception (3 or 4 short speeches) and cocktail hosted **by the City of Strasbourg.**

Friday 19 September - four round-tables:

9-10:45 am. Round-table . How **national institutions** communicate in member states from advertising to public debate practices. What place does Europe hold in their messages?

11 am-12.45 pm. Round-table. Cities and local level. Issue identical to the one outlined above. However, the focus will be on communication between local governments and their citizens. What registers and contents, what European messages are present in those communications geared toward citizens?

2.30-3.15 pm. Round-table. Similar reflection on a **territorial level**, more specifically the **regional level**. What sort of relationship with citizens is fostered by regional governments? What kind of relay are they for Europe?

3.30-5.30 pm. Round-table. Finally, what benefits could **European authorities** derive from the expertise of the *public communicators* network in local and central governments?

How can they capitalise on these dynamic networks in each country?

5.30 pm. Official conclusions . (Ministers, European Commissary ...)

EUROPEAN FORUM
18 & 19 September 2008
Strasbourg

Items for talks

Who?

Official speakers (decision makers in politics and administration)

[Translations are guaranteed in English, French, German, Italian]

What about?

- Principles or case study presentations about:
- access to information and diffusion of public data
- promotion of general interest services
- reception or dialogue in local services or regional administrations
- status improvement of corporate image and of missions of a public institution
- promotion of a public event
- use of digital technologies for one of the above mentioned missions, especially on-line procedures
- press relations concerning relationship with citizens
- consultation of inhabitants and public service users
- public consultations on town and country planning or sector-based policies
- participatory democracy, citizen conferences, public debates
- ... *(other proposals)*

How?

Present in 5 to 10 lines a subject that can be discussed in a 10-minute speech.

Recommendation

So as to select at most 6 speakers for each round-table, and to involve all member states on the 5 round-tables, we kindly ask our correspondents from each country to choose 2 or 3 topics/speakers illustrating principles of communication or case studies, as above mentioned. These cases could regard national institutions as well as cities or any kind of local government or public service, with special attention to European concerns.

Proposals

An allotted space on our website (www.feacp-europubcom.eu) will soon permit collaborative work on the Forum content.

In the meantime, please send proposals and comments to:

secretariat@feacp-europubcom.eu

**DALLE REGIONI AI SUOI CITTADINI - BUONE PRATICHE NEL COMUNICARE
L'UROPÀ - ASSEMBLEA DELLE REGIONI EUROPEE**

(22/23 MAGGIO 2008, BRUXELLES)

Dear All,

We are pleased to invite you to our best practice conference on "Europe: from the Regions to its Citizens", which will take place on May 22nd and 23rd in Brussels at the European Commission in the presence of Vice-President Margot Wallström, in charge of Communication.

- We will discuss how the regions can contribute to a European Public Sphere.
- We will look at success stories of regional communication on Europe.
- We will identify key criteria for successful regional communication,
- and finally we will debate how the regions, media, and Europe Direct Centres can contribute to communicate the Lisbon Treaty to the citizens.

For more information please see the attached draft agenda.

The conference is based on the 1st AER Award on Communicating Europe. The regions of Extremadura, Kärnten and Sisak-Moslavina were rewarded a prize at the AER General Assembly in Udine, Italy, 2007. We would like to thank all the regions for their participation.

The best practice conference on Communicating Europe is directed at institutional affairs, press and communication departments in the regions as well their international relations offices, journalists and academic experts.

The working language will be English.

More details will be sent to you in the near future.

If you have any further question, please do not hesitate to contact us either by phone or email:

Stephanie von Hayek, Institutional Affairs, Strasbourg Office: 0033

38 82 27 446, s.vonhayek@aer.eu

Regine Kramer, Institutional Affairs, Brussels Office: 0032 24 21 83 89, r.kramer@aer.eu

We look forward to seeing you in Brussels.

Sincerely,

--

Stephanie von Hayek

Institutional Affairs

Assembly of European Regions (AER)

www.aer.eu / s.vonhayek@aer.eu

Tel: +33 (0)388 227 446 / Fax: +33 (0)369 201 315

6 rue Oberlin, F-67000 STRASBOURG / Boulevard Baudouin 12, B-1000 BRUSSELS

Europe: from the Regions to its Citizens
Best Practice Conference on Communicating Europe
May 22 and 23, 2008, Brussels

In 2007 the Assembly of European Regions (AER) asked regions to hand in projects on how their region is communicating Europe to its citizens, and rewarded three regions with a symbolic prize (Extremadura, Kärnten and Sislak-Moslavina) at its General Assembly in November.

In order to exchange knowledge and showcase best practices, the AER will gather participating regions, the AER Spokesperson's network as well as communication experts and journalists to a Best Practice Conference **in May 22 and 23 in Brussels at the European Commission.**

AGENDA

Thursday, May 22nd

13:30 - 14:00 Arrival of Participants

14:00 - 14:20 **Reconnecting Europe with its citizens – The Role of the Regions**

Opening Speech, Riccardo Illy, AER President (tbc)

14:20 - 15:00 **How can the regions contribute to create a European Public Sphere – how does the Commission help?**

Key note Speech, Margot Wallström, *Vice President of the European Commission in charge of Communication*

15:00 - 15:45 **Success stories: Extremadura, Kärnten, Sislak-Moslavina**

Presentations by winners of the 1st AER Communicating Europe Award and discussion

15:45 – 16:45 **Best Practice Gallery and Coffee Break** (split group into two, one group presents, the other walks around with possibility to ask questions and gather new ideas)

16:45 - 18:15

Communicating Europe successfully: from Europe to the regions – from the regions to the citizens

In this line of communication: what is the role of each actor? Do national, and especially regional media need to report more and more positively on Europe? What is the role of regional politicians? Do journalist schools need to extend their curricula to European issues? And how about the European Commission? Is there a need for more transparency? The aim of this discussion round is to explore how each actor can support the regions in order to make regional communication on Europe reach the citizens.

Discussion round: moderated by Johannes Röhrig (tbc), EU correspondent for *stern*

Claus Sørensen (tbc)

Director General for Communication, European Commission

Claudia Huber

Institute for Media and Communication Politics, Berlin

Patrik Oksanen

EU Correspondent from 2006-2007 for SVT (Swedish Television)

School for Journalists

N.N.

19:00-20:00

Reception at the Representation of Baden-Württemberg (tbc)

Friday, May 23rd

9:00 – 9:15

Welcome

9:15 - 9:30

Welcome speech by N.N

9:30 - 10:00

2nd AER Communicating Europe Award

Launch of the 2nd AER Communication award, Klaus Klipp *AER Secretary General*

10:00 - 10:15

Coffee Break

Parallel Workshops in three conference rooms

How does Lisbon reach the citizens? In each of the following workshops participants will discuss how the Lisbon Treaty can best be communicated to the citizens.

10:15

Workshop I

How can regions work with media on communicating the Lisbon Treaty?

Moderated by Richard Medić, *Director of Press and Communication at the AER*

10:15

Workshop II

Educating for Europe – How can Regions communicate the Lisbon Treaty to children and young people?

Moderated by N.N.

10:15

Workshop III

How can Europe *Direct* help to communicate the Lisbon Treaty?

Moderated by: Representative Europe *Direct*, *European Commission*

12:00-13:00

Lessons learnt

**La Sede di Bruxelles della Regione Abruzzo è a disposizione per l'invio
dei programmi dettagliati degli eventi elencati e per reperire
informazioni di dettaglio sulle iniziative segnalate**

REGIONE ABRUZZO SERVIZIO DI COLLEGAMENTO CON L'U.E.
Avenue Louise 210, 1050 Bruxelles tel 0032.2.6262850 fax 0032.2.6262859

e-mail: rp.bruxelles@regione.abruzzo.it